



**Università
di Genova**

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

**AFFIDAMENTO SERVIZIO DI SUPPORTO ALLA GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO,
SQUADRA ANTINCENDIO E ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE IN
ESERCIZIO E IN EMERGENZA, DA SVOLGERSI PRESSO VARIE SEDI DELL'ATENEO**

Sommario

Art. 1. DEFINIZIONI	4
Art. 2. OGGETTO DEL SERVIZIO	6
Art. 3. DURATA DELL’AFFIDAMENTO.....	8
Art. 4. AMMONTARE DELL’APPALTO.....	8
Art. 5. PERSONALE	9
5.1 Supporto alla gestione della sicurezza antincendio, squadra antincendio e supporto al Sistema di Gestione della Sicurezza, in esercizio e in emergenza	9
5.2 Stabilità del personale impiegato e fidelizzazione al contesto di esecuzione.....	10
Art. 5-BIS. CLAUSOLE SOCIALI - PARI OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE LAVORATIVA.....	12
Art. 6. MODALITA’ DI ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO	14
6.1 Attività di prevenzione dell’emergenza: supporto alla gestione sicurezza antincendio	14
6.2. Attività di gestione dell’emergenza: squadre antincendio.....	17
6.3. Attività di supporto al sistema di gestione della sicurezza, in esercizio e in emergenza	18
Art. 7. ELENCO NOMINATIVI E REQUISITI POSSEDUTI.....	21
Art. 8. DOTAZIONI.....	22
Art. 8.1 DOTAZIONE AUTOMEZZI SQUADRE (di cui agli art. 6.1 e 6.2).....	23
Art. 9. LOCALI ASSEGNATI ALL’APPALTATORE.....	25
Art.10. MIGLIORIE.....	26
Art. 11 - CONTROLLI SULL’ESECUZIONE DELLE PRESTAZIONI E VERIFICA DI CONFORMITA’	26
Art. 12. ADEMPIMENTI IN MATERIA DI SICUREZZA.....	29
Art. 13. DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA	29
Art. 14. PERSONALE DIPENDENTE DELL’APPALTATORE	30
Art. 15. GARANZIA DEFINITIVA PER LA STIPULA DEL CONTRATTO	31
Art. 16. FATTURAZIONE E PAGAMENTI	32
Art. 17. OBBLIGO ALLA RISERVATEZZA.....	33
Art. 18. RESPONSABILITA’ DELL’APPALTATORE.....	33
Art. 19. INADEMPIENZE E PENALI.....	35
Art. 20. RISOLUZIONE	39
Art. 21. RECESSO.....	41
Art. 22. TRACCIABILITA’ DEI FLUSSI FINANZIARI.....	41
Art. 23. CLAUSOLA REVISIONE PREZZI	41
Art. 24. FORMA E SPESE DEL CONTRATTO	42
Art. 25. RISERVE E CONTESTAZIONI.....	42
Art. 26. CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE	43
Art. 27. NORME DI RINVIO	43
	2

Art. 28. TRATTAMENTO DATI PERSONALI – INFORMATIVA EX ART. 13 REGOLAMENTO UE 2016/679	44
Art. 29. RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO	44
Art. 30. OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI.....	45
Allegati.....	51
Allegato I- Sedi dell’Ateneo presso le quali si svolgerà il servizio	51
Allegato II – check-list per l’attività di sorveglianza	53

Art. 1. DEFINIZIONI

Ateneo: Università di Genova

Datore di Lavoro (DL): ai fini degli adempimenti di cui al D. Lgs. n. 81/2008 e s.m. e i., il datore di lavoro all'interno dell'Ateneo viene individuato, ai sensi dell'art. 2 del D.M. n. 363/1998, con apposito provvedimento, nel rettore.

Dirigente: la persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitole, attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa. Ad essa è affidata la responsabilità di una struttura (area della direzione generale, dipartimento, centro...) o di un polo di *Facility Management*, che dirige autonomamente (con potere decisionale e di spesa), nel quadro dell'impostazione generale stabilita dal datore di lavoro e delle risorse umane, strumentali e finanziarie, affidategli. Ai dirigenti suddetti sono delegati, da parte del rettore, ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m. e i., alcuni degli obblighi di cui all'art. 18 del medesimo Decreto Legislativo e, in particolare:

- ai **dirigenti di struttura** sono delegate le funzioni relative alla attività specifiche svolte all'interno delle strutture da loro dirette. Sono dirigenti di struttura, ai fini della tutela della salute e sicurezza: il direttore generale, i direttori di dipartimento, il direttore sanitario del presidio ambulatoriale odontoiatrico, i presidenti di centro di servizio, i direttori dei centri di eccellenza, i dirigenti delle aree della direzione generale.
- i **dirigenti delegati del rettore per i Poli territoriali di *Facility Management***, di cui all'atto di organizzazione amministrativa e tecnica vigente, assolvono gli obblighi relativi agli interventi strutturali e di manutenzione e alle misure gestionali (sia in fase di esercizio che in fase di emergenza), necessari per tutelare la salute e la sicurezza delle persone presenti negli edifici del Polo. Assolvono ai suddetti obblighi, per gli edifici di rispettiva competenza, anche il Direttore del Campus di Savona e il Presidente del Centro di servizi per i Giardini Botanici "Hanbury" (GBH&HBG).

Responsabile dell'attività didattica e/o di ricerca in laboratorio» (RADRL): il soggetto che, individualmente o come coordinatore di gruppo, svolge attività didattiche o di ricerca in laboratorio. I RADRL sono individuati dai rispettivi dirigenti di struttura, anche in sede di consiglio di dipartimento. I nominativi dei RADRL devono essere comunicati al datore di lavoro, per mezzo del

Servizio Prevenzione e Protezione. Della nomina dei RADRL deve essere data informazione all'interno delle relative strutture.

Responsabile dell'attività didattica in aula: il docente (strutturato o a contratto) nel momento in cui svolge attività didattica in aula.

Preposto: la persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitole, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa.

E' identificato tra coloro che per la loro attività lavorativa esercitano organizzativamente o di fatto (ai sensi dell'art. 299 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m. e i.) una funzione di coordinamento sui lavoratori, sovrintendendo alle loro attività e che rispondono del loro operato ai soggetti che hanno funzioni di direzione ed in particolare ai dirigenti delle strutture.

Nell'Ateneo sono nominati, dal rettore, come preposti: i capi servizio, i capi settore, i direttori di biblioteca di scuola, i responsabili amministrativi, i coordinatori tecnici, i funzionari preposti alla gestione amministrativa e tecnica di centro e IANUA, i responsabili di unità. I dirigenti individuano e segnalano al rettore, che provvede alla nomina, eventuali ulteriori lavoratori, che svolgono compiti di preposto nelle varie strutture, sulla base delle specificità delle attività.

Referente di edificio o di zona: il soggetto nominato, ai sensi dell'atto di organizzazione amministrativa e tecnica vigente, dal direttore generale, su indicazione del dirigente delegato del rettore per il Polo. Il referente di edificio o di zona è in rapporto funzionale con il dirigente delegato del rettore per il Polo.

Incaricato della gestione dell'emergenza: il lavoratore incaricato dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave e immediato e, comunque, di gestione dell'emergenza.

Squadra di emergenza: la squadra composta da un numero adeguato (ovvero proporzionato in base alle caratteristiche strutturali e impiantistiche dell'edificio, all'affollamento e alla tipologia di attività svolta al suo interno) di lavoratori incaricati della gestione dell'emergenza, che collaborano per una rapida e corretta attuazione delle procedure da attuare in caso di emergenza.

Coordinatore dell'emergenza: il componente della squadra di emergenza che per primo avverte o è avvertito dell'evento e che, quindi, assume il ruolo di coordinamento dell'emergenza.

Addetto all'assistenza delle persone con esigenze speciali durante le emergenze: il lavoratore addestrato e incaricato per il supporto, durante l'emergenza, alle persone con ridotte capacità sensoriali, motorie o sensoriali, comprese le persone anziane, le donne in stato di gravidanza, le persone con disabilità temporanee e i bambini.

Incaricato dell'attuazione delle misure di primo soccorso e *Basic Life Support Defibrillation (BLS)*: il lavoratore incaricato dell'attuazione delle misure di primo soccorso e BLS.

Responsabile unico del progetto (RUP): ai sensi dell'art. 15 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, il soggetto che assicura il completamento dell'intervento pubblico nei termini previsti e nel rispetto degli obiettivi connessi al suo incarico, svolgendo tutte le attività indicate nell'allegato I.2 del D.lgs sopra citato, o che siano comunque necessarie, ove non di competenza di altri organi.

Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC): ai sensi dell'art. 114 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, il soggetto di cui si avvale il RUP per i contratti di servizi e forniture di particolare importanza di cui all'allegato II.14 allo stesso D.Lgs, per qualità o importo delle prestazioni, per cui il direttore dell'esecuzione deve essere diverso dal RUP.

Assistenti con funzioni di direttore operativo: ai sensi dell'art. 144 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, i soggetti (uno o più) nominati, sentito il RUP, su indicazione del direttore dell'esecuzione per svolgere i compiti e coadiuvare il direttore dell'esecuzione secondo quanto previsto dall'allegato II.14 allo stesso D.Lgs.

Art. 2. OGGETTO DEL SERVIZIO

1. Il presente capitolato disciplina l'appalto del servizio di:
 - supporto alla gestione della sicurezza antincendio
 - squadra antincendio
 - supporto all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione in esercizio e in emergenza

da svolgersi presso varie sedi dell'Ateneo, così come meglio descritti:

- A. servizio di supporto alla gestione della sicurezza antincendio, anche in riferimento alle misure gestionali di mitigazione del rischio da osservarsi ai sensi dell'Art. 2 del D.M. 25 agosto 2022
- B. servizio di prevenzione incendi, gestione delle emergenze e pronto intervento espletato da squadra antincendio occupata nei controlli preventivi e nell'intervento in caso di incendio in supporto alle squadre di emergenza interne, ai sensi del punto 42 del Titolo V del D.M. del 19.03.2015 (Allegato III dello stesso D.M.)
- C. supporto al Sistema di Gestione della Sicurezza, in esercizio e in emergenza
2. Il servizio sarà svolto presso i locali (locali tecnici e locali accessori compresi) e presso le relative aree esterne di pertinenza (es. sedi stradali, parcheggi, giardini, ecc.) delle sedi dell'Ateneo riportate in Allegato 1.
3. Il servizio sarà espletato nei giorni feriali, con orario continuato dalle ore 7:45 alle ore 18:45, dal lunedì al venerdì. Il servizio dovrà pertanto essere organizzato in modo da garantire una copertura oraria continuata per 11 ore consecutive. E' prevista la possibilità, previa richiesta scritta trasmessa all'Appaltatore da parte del DEC, di:
- prolungare, per determinate sedi, l'orario giornaliero del servizio (fuori orario);
 - svolgere il servizio anche in determinati giorni festivi o prefestivi (es. sabato o domenica, in occasione di eventi o aperture straordinarie delle sedi dell'Ateneo).

Nei casi sopra indicati, le ore necessarie verranno scalate dall'ammontare previsto per tali esigenze (n. 330 ore).

4. Per l'espletamento del servizio oggetto del presente Capitolato dovrà essere garantita la presenza di **n. 12 (dodici) incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo e, comunque, di gestione dell'emergenza (di seguito indicati come "incaricati")**, a supporto delle squadre interne di Ateneo. Durante le fasi di controllo e vigilanza, gli incaricati di cui sopra, che svolgeranno il servizio oggetto del presente capitolato, saranno divisi n. 6 (sei) gruppi formati da n. 2 (due) incaricati ciascuno, dislocati (a gruppi di 2) presso i vari edifici di cui all'Allegato 1 collocati nei cinque Poli Territoriali di Genova.

5. Il servizio oggetto dell'affidamento dovrà essere svolto dall'Appaltatore sotto la propria responsabilità, con propria organizzazione di mezzi e di personale, per assicurare la sicurezza delle persone e dei beni.
6. A tutti gli incaricati dovranno essere consegnati, a cura dell'Appaltatore, i necessari dispositivi di protezione individuale (DPI) per la protezione del corpo, delle vie respiratorie e dei necessari DPI anticaduta.
7. A tutti gli incaricati dovranno essere consegnati, a cura dell'Appaltatore, per svolgere l'attività di verifica e controllo, dispositivi con software applicativi per la gestione dei sopralluoghi (ronde) e per trasmettere ai referenti di edificio/zona gli aggiornamenti per la tenuta dei registri antincendio degli edifici e apparecchi mobili di comunicazione che possano consentire la comunicazione tra gli incaricati in tutte le parti degli edifici.
8. Dovranno essere messi a disposizione degli incaricati, a cura dell'Appaltatore, **n. 2 specifici automezzi**, dislocati presso i Poli di Balbi e San Martino. Tali automezzi dovranno essere dotati di un modulo antincendio e di tutta l'attrezzatura necessaria per garantire un primo intervento in caso di emergenza (es. incendio), in attesa dell'intervento, ove necessario, delle squadre di soccorritori esterni (es. Vigili del Fuoco).

Art. 3. DURATA DELL'AFFIDAMENTO

1. L'appalto avrà la durata di 1 (uno) anno, eventualmente rinnovabile di ulteriore 1 (uno) anno, con decorrenza dalla data del verbale di avvio dell'esecuzione del contratto.
2. L'Ateneo si riserva inoltre di procedere alla modifica del contratto durante il periodo di efficacia dello stesso, nei casi e alle condizioni previste dall'art. 120 del D.Lgs. 36/2023.
3. Per la valutazione dei prezzi delle varianti contrattuali si applica quanto previsto dallo stesso art. 120 del D.Lgs 36/2023 applicabili alle rispettive casistiche di modifiche contrattuali.

Art. 4. AMMONTARE DELL'APPALTO

1. Il contratto di appalto di cui al presente Capitolato sarà stipulato a corpo e verrà aggiudicato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 108 del D. Lgs. n. 36/2023.
2. L'importo totale a base di gara per il servizio in oggetto è stimato pari a **800.094,72 euro/anno**, di cui 2.800,00 euro/anno per oneri della sicurezza per rischi da interferenze non soggetti a ribasso. Il suddetto importo è stato così calcolato:

- costo netto annuo degli incaricati: 5 euro/anno (22,42 euro/ora*33.330 ore) valutato
 - costo netto uomo/ora: 22,42 euro (rif. costo medio orario di cui alla tabella allegata al CCNL del D.M. 2/08/2010 per operaio settore sorveglianza antincendio stimato come da prospetto di cui all'Allegato 3 fra i livelli dal 3° al 7° incrementato di oneri e utili di impresa)
 - ore di servizio giornaliere totali: 132 ore/giorno (12 addetti per 11 ore/giorno)
 - ore annue (per 250 giorni feriali): 132*250 = 33.000 ore/anno
 - ore annue stimate per servizio fuoriorario e/o in giorni prefestivi/festivi (2 addetti per 15 giorni): 2*11*15 = 330 ore/anno
 - costi di sicurezza concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro: 10.000,00 euro/anno
 - costo annuo dotazioni (vedi art. 8): 40.000,00 euro/anno
 - oneri di sicurezza per rischi da interferenze non soggetti a ribasso: 2.800,00 euro/anno
3. Il predetto prezzo “a corpo”/annuo si intende comprensivo di tutto quanto occorrente a garantire il servizio offerto. Sono compresi nel prezzo del servizio gli eventuali interventi di prima emergenza previsti nel presente capitolato.

Art. 5. PERSONALE

5.1 Supporto alla gestione della sicurezza antincendio, squadra antincendio e supporto al Sistema di Gestione della Sicurezza, in esercizio e in emergenza

1. Gli incaricati che svolgeranno il servizio oggetto del presente capitolato dovranno necessariamente possedere i seguenti requisiti (corsi di formazione e addestramento):
 - idoneità tecnica per addetto antincendio Livello 3 (Alto Rischio Incendio) di cui agli artt. 46 (comma 3, lettera a, punto 4 e lettera b) e 37 (commi 9 e 12) del D.Lgs. 81/08 e s.m. e i. e dall'art. 5 e Allegato III del D.M. 02/09/2021;
 - formazione e addestramento per l'utilizzo di DPI di terza categoria di protezione delle vie respiratorie (maschere a pieno facciale, autorespiratore);
 - formazione e addestramento per l'utilizzo dei DPI di terza categoria anticaduta;

- addestramento per interventi in zone sotto ossigenate (emergenze nei depositi di azoto liquido);
 - formazione di Primo soccorso per Aziende di categoria “A” ai sensi del DM 388/2003 e D.Lgs. 81/2008, di durata pari a 16 ore;
 - formazione e addestramento per “Esecutore di BLS- Basic Life Support and Defibrillation” (corso di formazione sulle manovre di Rianimazione Cardiopolmonare di base e defibrillazione precoce in età adulta e pediatrica); autorizzazione all’uso del defibrillatore semiautomatico in ambiente extra-ospedaliero;
 - formazione e addestramento per la gestione delle persone con esigenze speciali (persone con disabilità motorie, sensoriali e/o cognitive) durante le emergenze;
 - formazione e addestramento per addetto alla manovra di ascensori in casi di emergenza.
2. Gli attestati di formazione e addestramento di cui al punto precedente dovranno risultare, a cura dell’Appaltatore, in corso di validità durante tutto il periodo di esecuzione del servizio, affinché gli incaricati possano eseguire il servizio con la massima efficacia, competenza e professionalità.
3. Gli incaricati dovranno essere inoltre formati e addestrati:
- per l’utilizzo degli applicativi utilizzati per gestire i sopralluoghi (ronde) e trasmettere ai referenti di edificio/zona gli aggiornamenti per la tenuta dei registri antincendio;
 - per l’utilizzo dei sistemi radio utilizzato per la comunicazione tra di loro.
4. Gli incaricati dovranno essere informati sui contenuti dei Piani di Emergenza degli edifici universitari (es. istruzioni sul funzionamento degli impianti di protezione e di allarme, procedure da attuare in caso di emergenza) e saranno tenuti a partecipare alle prove di attuazione dei Piani di Emergenza, programmate dall’Ateneo nei vari edifici.
5. Gli incaricati saranno tenuti a partecipare ai corsi di addestramento per manovrare le cabine degli ascensori in caso di emergenza, programmati dall’Ateneo con il manutentore

5.2 Stabilità del personale impiegato e fidelizzazione al contesto di esecuzione

1. L’Appaltatore dovrà garantire, durante lo svolgimento del servizio, la stabilità del personale impiegato e la fidelizzazione al contesto di esecuzione e dovrà organizzare il servizio in modo tale che:

- ad ogni cambio turno, sia garantito il passaggio delle consegne con la trasmissione di eventuali informazioni particolari attinenti a situazioni da attenzionare ai fini della sicurezza;
- l'eventuale personale in sostituzione per malattia o ferie o assenze di altro tipo, sia sempre sostituito da personale dotato dei medesimi requisiti e conoscenza di tutto quanto necessario per poter svolgere il servizio assegnato con completezza e competenza.

2. L'appaltatore dovrà sempre garantire, per tutta la durata del contratto ed ogni singolo giorno di turno di lavoro, la presenza costante dell'entità numerica lavorativa utile minima prescritta dal presente capitolato, ovvero integrandola secondo le necessità derivanti dalle necessità e/o dallo stato dei luoghi sulla base delle richieste formalizzate dal DEC o dal RUP.

3. L'Appaltatore dovrà sempre garantire, per tutta la durata del contratto la fidelizzazione del personale impiegato al contesto di esecuzione. La misurazione del turnover è calcolata in percentuale come rapporto tra le risorse dedicate al servizio che si dimettono spontaneamente o che vengono allontanate dal servizio e le risorse totali dedicate al servizio, considerato come valore medio tra inizio mese e fine mese.

I dati necessari al calcolo del turnover sono:

- Numero di risorse dedicate al servizio ad inizio mese
- Numero di risorse dedicate al servizio a fine mese
- Numero di risorse che lasciano il servizio nel corso del mese

4. Il periodo di riferimento per il calcolo dovrà essere 12 mesi con frequenza mensile di esecuzione delle misure dei dati. Formula per il calcolo del TNV:

$$TNV = ((\sum_i RD_i) / (\sum_i mRT_i)) * 100$$

con "i" che va da 1 a 12

Dove:

- RD_i è il numero di risorse che lasciano il servizio nell'arco del mese *i*-esimo,
- mRT_i è la media mensile (del mese *i*-esimo) tra inizio e fine mese delle risorse totali dedicate al servizio.

5. L'offerente dovrà proporre soglia di turnover e gli aspetti necessari a garantirne il rispetto.

6. L'offerta tecnica dovrà contenere, a pena di esclusione, il valore proposto del turnover volontario (TNV). Il turn over ammesso per il personale impiegato non potrà superare il valore del 15%.

Art. 5-BIS. CLAUSOLE SOCIALI - PARI OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE LAVORATIVA

1. In conformità agli artt. 57 e 102 del d.lgs. 36/2023, la stazione appaltante è tenuta ad inserire nel bando di gara specifiche clausole sociali con le quali sono richieste, come requisiti necessari dell'offerta, misure orientate a garantire le pari opportunità generazionali, di genere e di inclusione lavorativa per le persone con disabilità o svantaggiate, la stabilità occupazionale del personale impiegato, nonché l'applicazione dei contratti collettivi nazionali e territoriali di settore.
2. Con riferimento ai CCNL la norma prevede che la stazione appaltante tenga conto dei contratti stipulati dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e di quelli il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto o della concessione svolta dall'impresa anche in maniera prevalente, nonché a garantire le stesse tutele economiche e normative per i lavoratori in subappalto rispetto ai dipendenti dell'appaltatore e contro il lavoro irregolare.
3. L'appaltatore garantisce, quindi, l'applicazione del contratto collettivo nazionale e territoriale (o dei contratti CCNL nazionali e territoriali di settore) per i propri lavoratori e per quelli in subappalto, presi a riferimento dal Decreto ministeriale del 2 agosto 2010 per la Determinazione del costo medio orario del lavoro per il settore antincendio con riferimento al "CCNL delle Guardie ai fuochi", oppure di un altro contratto che garantisca le stesse tutele per i propri lavoratori e per per quelli in subappalto, anche ai sensi dell'art. 11 del Codice.
4. Le attività oggetto del presente Capitolato Speciale d'appalto soddisfano le finalità relative alle pari opportunità, generazionali e di genere secondo quanto stabilito dal d.lgs. 198/2006 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna), oltre a promuovere l'inclusione lavorativa delle persone disabili, in ottemperanza agli obblighi previsti dalla Legge 12 marzo 1999, n. 68 (Norma per il diritto al lavoro dei disabili).
5. In particolare, gli operatori economici dovranno al momento della presentazione

dell'offerta:

a. Se trattasi di operatori economici che occupano oltre cinquanta dipendenti, tenuti alla redazione del rapporto sulla situazione del personale, ai sensi dell'articolo 46 del codice delle pari opportunità tra uomo e donna di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, **presentare**:

- copia dell'ultimo rapporto relativo alla situazione del personale maschile e femminile (art. 1, c. 1, Allegato II.3 del codice), ai sensi dell'art. 46 d.lgs. 198/2006, conforme a quello trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità;
- dichiarazione, a firma del legale rappresentante dell'impresa aggiudicataria, attestante la regolarità alle norme che disciplinano il diritto al lavoro delle persone con disabilità nel rispetto degli obblighi previsti dalla L 68/1999

b) se trattasi di operatori economici che occupano un numero di dipendenti superiore a 15 ed inferiore a 50 dovranno **impegnarsi a presentare** alla stazione appaltante entro sei mesi dalla conclusione del contratto:

- una relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni e in relazione allo stato di assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell'intervento della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta. La relazione di cui al primo periodo è trasmessa alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità.
- la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, e una relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a loro carico nel triennio antecedente la data di scadenza di presentazione delle offerte.

La predetta relazione è trasmessa, altresì, alle rappresentanze sindacali aziendali.

La mancata produzione della documentazione sopra richiamata comporta, ai sensi dell'art. 1, c. 6, Allegato II.3 del codice, l'applicazione di Penali determinate all'art. 19 del presente Capitolato Speciale, commisurate alla gravità della violazione e proporzionali rispetto all'importo del contratto o alle prestazioni dello stesso.

Per i casi di mancata produzione della relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile l'appaltatore sarà interdetto per un periodo di 12 mesi dalla partecipazione, sia in forma singola sia in raggruppamento, ad ulteriori procedure di affidamento.

c) Inoltre, gli operatori economici, ai sensi dall'art. 1, c. 4, Allegato II.3 del codice, dovranno impegnarsi, in caso di aggiudicazione del contratto, ad assicurare per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali:

- una quota pari al 30 per cento di occupazione giovanile,
- una quota pari al 30 per cento di occupazione femminile

delle assunzioni eventualmente necessarie per svolgere le attività oggetto del contratto.

Art. 6. MODALITA' DI ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO

6.1 Attività di prevenzione dell'emergenza: supporto alla gestione sicurezza antincendio

1. Gli addetti della squadra antincendio dovranno svolgere le seguenti attività di gestione e prevenzione incendi, in supporto alle squadre interne:

A. Espletamento quotidiano di sopralluoghi (ronde) nei locali e nelle aree esterne delle sedi universitarie di cui all'Allegato 1, nel corso dei quali saranno eseguite ispezioni e verifiche volte a constatare:

- la funzionalità delle centrali di rivelazione incendio/gas e allarme e dei sistemi antincendio e spegnimento automatico in genere;
- l'accessibilità degli edifici da parte dei mezzi di soccorso (VV.F, soccorsi sanitari...);
- l'efficienza delle uscite di emergenza e la fruibilità delle vie di esodo, nei percorsi interni e nelle aree esterne, compresa la verifica del funzionamento delle porte lungo tali vie (corretto funzionamento del maniglione antipánico, inesistenza di materiali depositati e/o attrezzature che ne limiti o impedisca l'uso, blocco a chiave/con catene e lucchetti, etc...) e la fruibilità del punto di raccolta;

- il rispetto delle limitazioni dei carichi di incendio e delle regole di deposito e stoccaggio;
- assenza di aree con presenza di grande quantità di materiale combustibile depositato;
- assenza di depositi di materiale infiammabile, anche se in minima quantità, se non nei punti previsti e con le regole di detenzione prescritte, cioè in armadi metallici chiusi o in locali particolari previsti per tale stoccaggio;
- il rispetto del divieto di fumare nei locali dell'Ateneo e nelle aree esterne di pertinenza degli edifici universitari;
- garantire che l'affollamento dell'attività e la relativa distribuzione degli occupanti in ogni condizione di esercizio sia compatibile con l'affollamento massimo indicato sulle porte dei locali e con il sistema di esodo esistente, eventualmente segnalando la necessità di ridurre l'affollamento presente (Art. 2 comma 3 lett. c DM 25/08/2022);
- il rispetto del divieto di detenere apparecchiature elettriche non necessarie per lo svolgimento dell'attività lavorativa e/o di dotazione personale/non autorizzate (es. condizionatori portatili, stufette, bollitori, microonde, fornelli, piastre, frigoriferi, ecc), se non autorizzati dal dirigente delegato previo parere favorevole dell'Area tecnica;
- l'efficienza dei seguenti elementi: estintori, sistemi idrici antincendio (naspi, idranti, attacchi di mandata per autopompa), pulsanti di allarme, lampade di emergenza, porte resistenti al fuoco (eventuale presenza di blocchi non conformi, magneti non funzionanti...), impianti di rilevazione e allarme, valvole di intercettazione gas/infiammabili (v. check-list – Allegato 2);
- l'integrità dei pulsanti di sgancio di emergenza di centrali elettriche, gruppi elettrogeni, impianti fotovoltaici...;
- lo stato della segnaletica di sicurezza (cartelli di divieto, avvertimento, prescrizione, salvataggio, per le attrezzature antincendio), delle segnalazioni di ostacoli/pericoli, della segnaletica delle vie di circolazione, delle planimetrie di esodo e delle norme

di comportamento da adottare in caso di emergenza, della destinazione d'uso dei locali (es. centrali termiche, cabine elettriche, deposito bombole, locali tecnici...);

- il rispetto del divieto di depositare qualsiasi materiale (combustibile e non) all'interno delle centrali termiche, delle officine, dei locali gruppi elettrogeni, dei locali bombole, etc., oltre che il rispetto dell'indicazione di mantenere detti locali in perfetto ordine e perfettamente puliti;
- l'interdizione delle aree non accessibili al personale non autorizzato (es. vani tecnici...);
- nelle aree esterne: lo stato della manutenzione del verde, il divieto di accumulo di rifiuti, ingombrati o sfalci, il rispetto dell'obbligo di parcheggio dei mezzi solo nelle aree dedicate;
- l'assenza di ogni altra fonte di rischio incendio e esplosione (es. veicoli elettrici alimentati a batterie al litio introdotti nei locali interni).

B. Nell'ambito delle ronde, gli incaricati dovranno prendere in carico immediatamente e intervenire autonomamente per risolvere eventuali non conformità riscontrate che non richiedano l'intervento delle ditte manutentrici (es. eliminazioni di blocchi dalle uscite di emergenza, etc...)

C. Nel caso in cui gli incaricati riscontrassero delle situazioni di pericolo grave e immediato che richiedono interventi urgenti, anche di carattere edile o impiantistico, (es. uscite di emergenze bloccate; pericolo di caduta dall'alto di materiale; comportamenti pericolosi dei presenti ...), essi dovranno darne immediata comunicazione al Committente, con le modalità che verranno chiaramente indicate dal RUP e dal DEC.

D. Al termine delle ronde giornaliere, gli incaricati dovranno redigere i "Verbali di sopralluogo" (uno per ciascun edificio di cui all'Allegato 1) nei quali verranno dettagliati gli esiti delle ispezioni e delle verifiche effettuate. Tali verbali dovranno essere inviati dall'Appaltatore, quotidianamente, al referente di edificio/zona, al Settore manutentivo dell'Area Tecnica e al Settore prevenzione, protezione e gestione delle emergenze di Ateneo, con le modalità che verranno indicate con precisione dal DEC all'Appaltatore, al fine di provvedere con tempestività a risolvere le non conformità rilevate. Entro i successivi sette giorni, gli incaricati dovranno accertare l'eliminazione delle non conformità da parte delle ditte manutentrici e

comunicare gli esiti, contestualmente, al referente di edificio/zona, al Settore manutentivo dell'Area Tecnica e al Settore prevenzione, protezione e gestione delle emergenze.

- E. A seguito delle predette verifiche, gli incaricati dovranno accertare che i controlli, le verifiche e gli interventi di manutenzione effettuati siano riportati sull'apposito Registro di cui all'art. 6 comma 2 del D.P.R. 1 Agosto 2011, n. 151. Nel caso non fossero riportati, dovranno segnalarlo immediatamente all'Ateneo, con le modalità che verranno indicate con precisione dal DEC all'Appaltatore.
- F. Una volta alla settimana sarà fornito, dall'Appaltatore alla Committenza (al DEC e al RUP), il report delle ronde effettuate, riportante gli orari dei passaggi, il riferimento dell'operatore, ecc. L'Appaltatore dovrà altresì consentire al DEC e al RUP di poter visualizzare i dati in tempo reale, accedendo direttamente nella banca dati. Dovranno essere installati dispositivi fissi per consentire la rilevazione dei passaggi degli incaricati.
- G. Gli incaricati, nel caso in cui riscontrassero il mancato rispetto del divieto fumare nei locali e nelle aree esterne di pertinenza dell'Ateneo, dovranno segnalarlo al delegato per la vigilanza sul rispetto del divieto fumo.
- H. Gli incaricati dovranno sorvegliare gli allarmi, oltre che delle centrali incendio, anche di: ascensori, gruppi elettrogeni, principali apparecchiature delle cabine elettriche e dei quadri elettrici, sistemi di condizionamento e riscaldamento, dei locali server, dei locali con rischi specifici (es. depositi di azoto liquido, depositi di gas pericolosi per la salute e la sicurezza...), ecc..
- I. In caso di allarme, gli incaricati dovranno attuare immediatamente le procedure di emergenza previste dall'Ateneo e darne quindi comunicazione al delegato di Polo e al referente di edificio.

6.2. Attività di gestione dell'emergenza: squadre antincendio

- 1. Gli addetti delle squadre dovranno rendersi immediatamente disponibili per intervento in caso di allarme incendio. L'allarme incendio potrà essere attivato dagli addetti antincendio interni a seguito dell'attivazione della filiera prevista nella procedura di emergenza o a seguito di comparsa allarme incendio nella centrale gestione emergenze dei rispettivi plessi.
- 2. L'attività di gestione dell'emergenza prevede:
 - raggiungere immediatamente il luogo oggetto dell'emergenza
 - tentativo di spegnimento dell'incendio ed eventuale attivazione dei VVF

- supporto agli addetti interni
 - attuazione delle misure di salvataggio e/o evacuazione dei lavoratori e degli utenti nelle fasi iniziali dell'emergenza e supporto ai VVF successivamente al loro intervento
3. Il servizio comprende l'attuazione delle misure di prevenzione incendi e dell'evacuazione dei lavoratori, nonché per il caso di pericolo grave e immediato, ai sensi dell'art. 18 comma 1, punto t) e dell'art. 43 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 "Tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro".
 4. Al termine dell'intervento in emergenza dovrà essere compilato un apposito "Verbale di intervento" dettagliato con indicato il tipo di evento, il luogo preciso (Edificio, piano, ala, stanza) e le azioni intraprese.
 5. Il "Verbale di Intervento" dovrà essere consegnato al delegato di Polo, al referente di edificio e al Settore prevenzione, protezione e gestione delle emergenze, entro le 12 ore successive all'evento.
 6. Gli addetti dovranno inoltre:
 - collaborare, in caso di emergenza, con il personale interno dei singoli plessi anche in caso di emergenze differenti dall'incendio (esempio: in caso di emergenza per terremoto, "allagamento consistente", "persone intrappolate", intervento in aree sottossigenate, emergenza sanitaria, fuga di gas, blackout, cedimenti strutturali, etc.);
 - effettuare i primi interventi di "tacitazione", di "reset" e di "eventuale sostituzione di vetri dei pulsanti di allarme incendio", a seguito di ogni allarme (previo controllo ispettivo della zona interessata dall'allarme).
 - affiancare i tecnici dell'Ateneo in eventuali interventi sugli impianti di sicurezza;
 - contribuire alla risoluzione di situazioni ritenute di particolare rilevanza ai fini della sicurezza, da parte del delegato di Polo o del referente di edificio

6.3. Attività di supporto al sistema di gestione della sicurezza, in esercizio e in emergenza

1. Gli incaricati dovranno collaborare, in esercizio e in emergenza, con le squadre interne di Ateneo a supporto della gestione della sicurezza per cause differenti dall'incendio, sia in esercizio che in emergenza (es: emergenza terremoto, emergenza sanitaria, in caso di fuga di gas, in caso di allagamento o alluvione, in caso di tromba d'aria, in caso di aggressione/evento di natura violenta, in caso di persone intrappolate in ascensore, in caso

di black-out, in caso di cedimento di elementi portanti o portati...), seguendo le indicazioni riportate, nei Piani di Emergenza di Ateneo.

2. L'Appaltatore dovrà fornire agli incaricati le attrezzature necessarie per delimitare, anche temporaneamente in attesa degli interventi risolutivi, le aree a rischio (es. paletti e catenelle, nastro bianco/rosso, segnaletica di divieto di accesso...)
3. Dovrà espletare quotidianamente di sopralluoghi (ronde) nei locali e nelle aree esterne delle sedi universitarie di cui all'Allegato 1, nel corso dei quali saranno eseguite, oltre a quanto già previsto al punto 2 del par. 6.1, le seguenti ulteriori ispezioni e verifiche, volte a constatare:
 - lo stato della segnaletica di sicurezza (cartelli di divieto, avvertimento, prescrizione, salvataggio), delle segnalazioni di ostacoli/pericoli, della destinazione d'uso dei locali;
 - lo stato delle cassette di pronto soccorso e delle postazioni dei defibrillatori esterni semi-automatici (DAE);
 - l'interdizione delle aree non accessibili al personale non autorizzato (es. cantieri...);
4. Nell'ambito delle ronde, gli incaricati dovranno prendere in carico immediatamente e intervenire autonomamente per risolvere eventuali non conformità riscontrate che non richiedano l'intervento delle ditte manutentrici.
5. Nel caso in cui gli incaricati riscontrassero delle situazioni di pericolo grave e immediato che richiedono interventi urgenti, anche di carattere edile o impiantistico, (es. uscite di emergenze bloccate; pericolo di caduta dall'alto di materiale; comportamenti pericolosi dei presenti ...), essi dovranno darne immediata comunicazione al Committente, con le modalità che verranno chiaramente indicate dal RUP e dal DEC.
6. Al termine delle ronde giornaliere, gli incaricati dovranno redigere i "Verbali di sopralluogo" (uno per ciascun edificio di cui all'Allegato 1) nei quali verranno dettagliati gli esiti delle ispezioni e delle verifiche effettuate. Tali verbali dovranno essere inviati dall'Appaltatore, quotidianamente e contestualmente, al delegato di Polo, al referente di edificio e al Settore prevenzione, protezione e gestione delle emergenze di Ateneo, con le modalità che verranno indicate con precisione dal DEC all'Appaltatore, al fine di provvedere con tempestività a risolvere le non conformità rilevate. Entro i successivi sette giorni, gli incaricati dovranno accertare l'eliminazione delle non conformità da parte delle ditte manutentrici e comunicare

gli esiti, contestualmente, al delegato di Polo, al referente di edificio e al Settore prevenzione, protezione e gestione delle emergenze.

7. Una volta alla settimana sarà fornito, dall'Appaltatore alla Committenza (al DEC e al RUP), il report delle ronde effettuate, riportante gli orari dei passaggi, il riferimento dell'operatore, ecc. L'Appaltatore dovrà altresì consentire al DEC e al RUP di poter visualizzare i dati in tempo reale, accedendo direttamente nella banca dati. Dovranno essere installati dispositivi fissi per consentire la rilevazione dei passaggi degli incaricati.
8. Gli incaricati dovranno sorvegliare gli allarmi, oltre che delle centrali incendio, anche di: ascensori, gruppi elettrogeni, principali apparecchiature delle cabine elettriche e dei quadri elettrici, sistemi di condizionamento e riscaldamento, dei locali server, dei locali con rischi specifici (es. depositi di azoto liquido, depositi di gas pericolosi per la salute e la sicurezza...), ecc..
9. Gli incaricati dovranno rendersi immediatamente disponibili per intervenire in caso di attivazione dell'allarme. L'allarme potrà essere attivato tramite chiamata telefonica (al numero che verrà fornito dall'Appaltatore al RUP e al DEC) o a seguito di attivazione di un allarme automatico. In caso di falso allarme, gli incaricati dovranno tacitare il segnale di allarme automatico. In caso di emergenza, gli incaricati dovranno attuare immediatamente le procedure di Ateneo indicate all'interno dei Piani di Emergenza e darne quindi comunicazione al delegato del Polo e al referente di edificio.
10. L'attività degli incaricati, durante la gestione di un'emergenza TERREMOTO (scossa significativa), prevede di:
 - Dare il segnale di evacuazione al termine della scossa
 - Chiamare i soccorsi esterni (112)
 - Supportare le squadre interne di Ateneo
 - Sezionare gli impianti
11. L'attività degli incaricati, durante la gestione di un'emergenza SANITARIA, prevede di:
 - **effettuare immediatamente una chiamata di emergenza ai soccorritori esterni (NUE 112);**
 - raggiungere immediatamente il luogo in cui è in corso l'emergenza, supportando le squadre interne di Ateneo;
 - attendere le indispensabili istruzioni dalla centrale, evitare azioni inconsulte e dannose;

- valutare l'ambiente ed eventuali rischi presenti, proteggere se stessi e l'infortunato da ulteriori rischi;
 - non abbandonare l'infortunato ed evitare che si crei attorno a lui affollamento di persone;
 - inviare, se del caso, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile;
 - assicurarsi che il percorso per l'accesso della lettiga sia libero da ostacoli e che l'ambulanza possa accedere vicino all'edificio;
 - In caso di necessità, i lavoratori che hanno superato il corso di *"Esecutore di BLS-D- Basic Life Support and Defibrillation"* (corso di formazione sulle manovre di Rianimazione Cardiopolmonare di base e defibrillazione precoce in età adulta e pediatrica) e sono autorizzati all'uso del defibrillatore semiautomatico in ambiente extraospedaliero possono utilizzare i defibrillatori-DAE installati nei vari edifici, indicati da apposita cartellonistica, seguendo le istruzioni apprese durante il sopracitato corso.
 - Collaborare con i soccorritori esterni
12. Qualora l'emergenza dovesse avvenire al termine del turno di servizio, gli incaricati dovranno rimanere in servizio fino al termine dell'emergenza stessa.
13. L'Appaltatore dovrà redigere, per ogni emergenza, **entro un giorno**, un dettagliato "verbale di intervento", contenente almeno le seguenti informazioni: tipo di evento, luogo preciso dell'evento (edificio, piano, locale), azioni intraprese dagli incaricati e dalle squadre interne di Ateneo, possibili cause dell'emergenza (individuate o presunte). Tale verbale dovrà essere tempestivamente inviato (**entro 1 giorno**) dall'Appaltatore, contestualmente, al delegato di Polo, al referente di edificio e al Settore prevenzione, protezione e gestione delle emergenze, con le modalità che verranno precisamente indicate dal RUP.

Art. 7. ELENCO NOMINATIVI E REQUISITI POSSEDUTI

1. All'inizio del servizio l'Aggiudicatario si obbliga a fornire l'elenco dei nominativi del personale adibito ai servizi (e loro sostituti) indicando le relative generalità, il ruolo di appartenenza e tutti gli attestati.
2. Ai sensi del D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i., nell'ambito dello svolgimento delle attività di cui al presente appalto, il personale occupato dall'Aggiudicatario deve essere munito di apposita

tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e del datore di lavoro.

3. Qualsiasi avvicendamento del personale in servizio dovrà essere tempestivamente comunicata all'Ateneo e forniti gli attestati del nuovo personale coinvolto.
4. Dovrà altresì essere garantita la continuità dei requisiti minimi degli addetti di cui agli art. 5.1 e 5.2, tramite aggiornamento della formazione con cadenza prevista dalla normativa vigente ed essere trasmesso al Policlinico ogni rinnovo delle relative attestazioni

Art. 8. DOTAZIONI

1. Oltre ai necessari dispositivi di protezione individuale (DPI) per la protezione del corpo, delle vie respiratorie e ai necessari DPI anticaduta, che saranno consegnati a cura dall'Appaltatore ai propri lavoratori, ciascun incaricato in servizio dovrà avere a disposizione tutti gli strumenti e le attrezzature necessarie a svolgere il servizio assicurando la sicurezza delle persone e dei beni (es. coltello multiuso tipo "Rescue Tool" con apposita custodia, piede di porco, cesoia, chiavi universali, torcia, megafono, dispositivi per la comunicazione tra incaricati...)
2. L'Appaltatore avrà a disposizione uno spazio in ciascun edificio, in cui poter collare, a propria cura, un armadio per le attrezzature antincendio, il cui contenuto minimo (da verificare periodicamente a cura dell'Appaltatore) dovrà rispondere a quanto indicato dalla normativa vigente. Per il Livello 3 (Alto Rischio), il contenuto minimo dell'armadio è il seguente: elmetto con visiera, cintura di posizionamento, guanti anticalore, cordino di salvataggio, coperta anticalore, piccozzino con custodia, maschera antigas con filtro universale e autorespiratore, lampada di emergenza, megafono, giacca e pantaloni antifiama, fune Kevlar 20 m con rifrangenti, torcia antideflagrante ATEX, stivali antinfortunistici.
3. Dovranno essere forniti a cura dell'Appaltatore software applicativi per la gestione delle "ronde" previste nell'attività di prevenzione incendi e per trasmettere ai referenti di edificio/zona gli aggiornamenti per la tenuta dei registri antincendio degli edifici di cui all'Allegato 1, prevedendo l'utilizzo di app mobili installabili nei dispositivi smartphone/tablet in dotazione al personale e la raccolta e la gestione delle informazioni. L'APP, utilizzabile dagli operatori attraverso smartphone/tablet, dovrà permettere di:
 - pianificare in forma personalizzata i giri di ronda

- riscontrare in tempo reale il passaggio del singolo operatore (tramite l'utilizzo di tag)
- fornire un report personalizzato della ronda effettuata
- verificare l'effettiva esecuzione dei giri di ronda
- programmare il controllo sistematico dei luoghi, locali e spazi aperti ad elevato rischio potenziale
- generare report di verifica per i presidi antincendio in dotazione
- trasmettere i report di verifica su tutti i presidi antincendio ai referenti di edificio/di zona interni per l'aggiornamento dei registri antincendio degli edifici con l'attività di sorveglianza svolta
- Il software dovrà generare dei report periodici (con cadenza determinata di concerto con il RUP e il DEC) per la rendicontazione dell'attività svolta.

Art. 8.1 DOTAZIONE AUTOMEZZI SQUADRE (di cui agli art. 6.1 e 6.2)

1. Il servizio prevede la dotazione in uso di 2 specifici automezzi di dimensioni adeguate alle strade carrabili, da poter condurre con patente B, con la seguente dotazione necessaria per un primo intervento in caso di incendio (in attesa dell'arrivo dei Vigili del Fuoco, se necessario):

Il primo automezzo dovrà essere attrezzato come segue:

Modulo antincendio

- serbatoio idrico
- motopompa o pompa ad azionamento con presa di forza media-alta pressione con opzione d'aspirazione in botte
- possibilità di caricare acqua direttamente da idrante durante utilizzo pompa in erogazione;
- n.2 mandate UNI 70
- n.1 naspo alta pressione da 20m

Tale modulo dovrà essere corredato con la seguente attrezzatura:

- n.4 manichette UNI 70 con n. 2 relative lance idriche
- n.8 manichette UNI 45 con n. 2 relative lance idriche
- Tubazione per l'aspirazione di almeno 30m complessivi
- n.2 divisori 1 (UNI 70) X 3 (UNI 45)
- n.2 divisori 1 (UNI 45) X 3 (UNI 45)
- n.2 riduttori UNI 70 - > UNI 45
- n.1 cesoia taglia bulloni da 45cm
- n.1 palanchino da 90cm circa
- n.1 cassetta utensili in metallo equipaggiata (set pinze, set cacciaviti, martello, seghetti per vari materiali, etc.)
- n.1 estintore a polvere Kg.6
- n.1 estintore a CO2 Kg. 5
- n.1 estintore a schiuma
- n.2 imbragature di sicurezza complete di cordame e moschettoni
- n.5 coperte antifiamma ignifughe
- n.1 scala di almeno 10m di estensione
- Numero idoneo di chiavi speciali per la chiusura e apertura delle valvole di intercettazione acqua impianto idrico antincendio
- Cavi batteria da 400 ampere
- Dispositivo booster

Il secondo automezzo dovrà essere attrezzato come segue:

Modulo antincendio:

- serbatoio idrico
- motopompa
- possibilità di caricare acqua direttamente da idrante durante utilizzo pompa in

erogazione;

- n. 1 naspo alta pressione da 20m

Tale modulo dovrà essere corredato con la seguente attrezzatura:

- 3 torce portatili
- n. 4 manichette UNI 70 con n. 2 relative lance idriche
- n. 4 manichette UNI 45 con n. 2 relative lance idriche
- Tubazione per l'aspirazione di almeno 30m complessivi
- n. 1 cesoia taglia bulloni da 45cm
- n. 1 estintore a polvere Kg.6
- n. 1 estintore a CO2 Kg. 5
- n. 1 estintore a schiuma
- n. 5 coperte antifiamma ignifughe
- n. 1 scala di almeno 10m di estensione
- numero idoneo di chiavi speciali per la chiusura e apertura delle valvole di intercettazione acqua impianto idrico antincendio

Art. 9. LOCALI ASSEGNATI ALL'APPALTATORE

1. Il contratto di comodato d'uso verrà stipulato prima della consegna dei locali.
2. Per le finalità di cui ai precedenti capoversi, l'Ateneo concede in comodato d'uso, per tutta la durata del contratto, all'aggiudicatario degli spazi ad esso adibiti in alcuni edifici. L'elenco dei suddetti locali verrà comunicato all'aggiudicatario dal RUP/DEC.
3. L'Ateneo mette a disposizione dell'appaltatore alcuni spazi non arredati ad uso spogliatoio e magazzino DPI per lo svolgimento del servizio. L'elenco dei suddetti locali verrà comunicato all'aggiudicatario dal RUP/DEC.
4. Sono a carico dell'Appaltatore tutti i lavori di manutenzione – edile ed impiantistica – dei locali assegnati, al fine di renderli utilizzabili per le funzioni previste dall'appalto.

5. L'Ateneo si riserva la possibilità di accedere in qualunque momento nei locali assegnati all'Appaltatore, alla presenza di incaricati propri e dell'Appaltatore medesimo, per effettuare i controlli che riterrà opportuni.
6. L'appaltatore è custode dei predetti locali e di tutto quanto in essi contenuto, sia di sua proprietà che di proprietà del Policlinico, che si ritiene sollevato da ogni responsabilità per danni diretti ed indiretti a cose di proprietà dell'Appaltatore e dei suoi dipendenti.
7. Al momento della presa in consegna dei locali, verrà redatto tra le parti un verbale che certifichi il passaggio dei locali nella disponibilità dell'aggiudicatario, che dovranno essere restituiti alla conclusione del contratto, senza alterarne la destinazione.

Art.10. MIGLIORIE

1. Per l'aggiudicazione dell'appalto in oggetto verranno altresì valutate le seguenti Migliorie al Sistema di Gestione della Sicurezza Antincendio dell'Ateneo offerte dall'O.E:
 - Integrazione dei sistemi di gestione degli allarmi antincendio dei Poli/edifici (centrali rilevazione fumo/gas, impianti spegnimento automatici, ecc.) per le attività/edifici ad oggi sprovviste.
 - Messa a disposizione di veicoli speciali equipaggiati con dotazioni antincendio a 2 ruote.
 - Incremento dell'attività di supporto alla gestione della sicurezza in esercizio e in emergenza rispetto a quanto indicato all'art. 6.3.
 - Assunzione del ruolo di Responsabile Tecnico Antincendio dell'Ateneo
2. È fatta salva la possibilità per l'offerente di proporre qualunque ulteriore soluzione migliorativa che possa garantire maggiore funzionalità e sicurezza al servizio offerto, ovvero proporre soluzioni sulla base del progetto posto a base di gara che non comportano la modifica delle caratteristiche progettuali stabilite da questa Stazione Appaltante.
3. Le migliorie presentate dall'offerente, saranno valutate secondo i criteri contenuti nel Disciplinare di Gara.

Art. 11 - CONTROLLI SULL'ESECUZIONE DELLE PRESTAZIONI E VERIFICA DI CONFORMITA'

1. L'Ateneo provvede a nominare un direttore dell'esecuzione del contratto (DEC) con il compito di svolgere il coordinamento, la direzione e il controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto stipulato, in modo da assicurarne la regolare esecuzione nei tempi stabiliti e in conformità alle prescrizioni contenute nei documenti contrattuali e nelle

condizioni offerte in sede di aggiudicazione o affidamento secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

2. L'Ateneo, su indicazione del DEC, sentito il RUP, può nominare uno o più assistenti con funzioni di direttore operativo per svolgere i compiti di cui all'articolo 114 del D.Lgs. n. 36/2023, per quanto compatibili, nonché coadiuvare il direttore dell'esecuzione nell'ambito delle funzioni di cui agli articoli da 18 a 26 del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 7 marzo 2018, n. 49.
3. I controlli sull'esecuzione delle prestazioni sono effettuati secondo modalità organizzative e gestionali preventivamente individuate dall'Ateneo anche programmando accessi diretti del RUP o del DEC sul luogo dell'esecuzione stessa, nonché verifiche, anche a sorpresa, sull'effettiva ottemperanza agli obblighi di esecuzione del contratto.
4. Entro i 7 (sette) giorni successivi alla scadenza prevista del contratto il DEC effettua i necessari accertamenti in contraddittorio con l'esecutore. Entro i successivi 7 (sette) giorni successivi il DEC elabora il certificato di ultimazione delle prestazioni e lo invia al RUP, il quale ne rilascia copia conforme all'esecutore.
5. Il DEC, quando accerta un grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali da parte dell'appaltatore, tale da comprometterne la buona riuscita delle prestazioni, invia al responsabile del procedimento una relazione particolareggiata, corredata dei documenti necessari, indicando la stima dei servizi eseguiti regolarmente, il cui importo può essere riconosciuto all'appaltatore. Egli formula, altresì, la contestazione degli addebiti all'appaltatore, assegnando un termine non inferiore a 15 (quindici) giorni per la presentazione delle proprie controdeduzioni al responsabile del procedimento. Acquisite e valutate negativamente le predette controdeduzioni, ovvero scaduto il termine senza che l'appaltatore abbia risposto, la stazione appaltante su proposta del responsabile del procedimento dichiara risolto il contratto.
6. Prima dell'esecuzione del contratto l'Università provvede a nominare altresì un soggetto incaricato di certificare che l'oggetto del contratto in termini di prestazioni, obiettivi e caratteristiche tecniche, economiche e qualitative sia stato realizzato ed eseguito nel rispetto delle previsioni e delle pattuizioni contrattuali. Tali attività sono espletate periodicamente in corso di esecuzione con cadenza non superiore a sei mesi e, per la verifica di conformità finale, non oltre sei mesi dall'ultimazione delle prestazioni. Al termine delle

operazioni di verifica finale, il verificatore emette il certificato di verifica di conformità. Il certificato di verifica di conformità ha carattere provvisorio e assume carattere definitivo decorsi due anni dalla sua emissione. Decorso tale termine, si intende tacitamente approvato ancorché l'atto formale di approvazione non sia stato emesso entro due mesi dalla scadenza del medesimo termine. Si applica l'art. 102 del Codice.

7. Ai fini di quanto sopra il RUP trasmette al soggetto incaricato della verifica di conformità:
- a) copia degli atti di gara;
 - b) copia del contratto;
 - c) documenti contabili, accertamenti, relazioni e simili;
 - d) ogni altra documentazione ritenuta necessaria dal verificatore per l'espletamento dell'incarico.

Il soggetto incaricato della verifica di conformità può procedere ad effettuare gli accertamenti e riscontri che ritenga necessari.

8. Delle attività di verifica di conformità è redatto processo verbale che, oltre ad una sintetica descrizione dell'esecuzione delle prestazioni contrattuali e dei principali estremi dell'appalto, deve contenere le seguenti indicazioni: gli estremi del provvedimento di nomina del soggetto incaricato della verifica di conformità; il giorno della verifica di conformità; le generalità degli intervenuti al controllo e di coloro che, sebbene invitati, non sono intervenuti.
9. Eventuali spese necessarie alla verifica di conformità sono a carico dell'esecutore. L'esecutore, a propria cura e spesa, mette a disposizione del soggetto incaricato della verifica di conformità i mezzi necessari ad eseguirli. Nel caso in cui l'esecutore non ottemperi a siffatti obblighi, il soggetto incaricato al controllo dispone che sia provveduto d'ufficio, deducendo la spesa dal corrispettivo dovuto all'esecutore.
10. Il certificato di verifica di conformità viene trasmesso per la sua accettazione all'esecutore, il quale deve firmarlo nel termine di 7 (sette) giorni dal ricevimento dello stesso. Per il certificato di verifica di conformità, il soggetto che procede alla verifica di conformità indica se le prestazioni sono o meno collaudabili, ovvero, riscontrandosi difetti o mancanze di lieve entità riguardo all'esecuzione, collaudabili previo adempimento delle prescrizioni impartite all'esecutore, con assegnazione di un termine per adempiere.

11. Il soggetto incaricato della verifica di conformità rilascia il certificato di verifica di conformità quando risulti che l'esecutore abbia completamente e regolarmente eseguito le prestazioni contrattuali. Il certificato di verifica di conformità contiene gli estremi del contratto e degli eventuali atti aggiuntivi, l'indicazione dell'esecutore, il nominativo del direttore dell'esecuzione, il richiamo agli eventuali verbali di controlli in corso di esecuzione, il verbale del controllo definitivo, l'importo totale ovvero l'importo a saldo da pagare all'esecutore. Successivamente alla verifica di conformità finale si procede allo svincolo della cauzione prestata dall'esecutore a garanzia del mancato o inesatto adempimento delle obbligazioni dedotte in contratto.

Art. 12. ADEMPIMENTI IN MATERIA DI SICUREZZA

1. In esecuzione del D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., l'Appaltatore prenderà atto, rilasciandone certificazione, delle misure di prevenzione e protezione dei rischi dell'attività lavorativa oggetto del servizio e coordinerà gli eventuali interventi di protezione e prevenzione dei rischi con quelli dell'Ateneo interfacciandosi con il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione.
2. L'Appaltatore resta comunque responsabile dei rischi specifici connessi alla propria attività e ha l'obbligo di rispettare tutte le norme inerenti alla salute e sicurezza dei lavoratori, assumendosi tutte le responsabilità dell'adempimento delle vigenti norme igieniche e infortunistiche, ed in particolare, relativamente al D.Lgs. 81/2008 e s.m. e i.:
 - di attenersi alle misure generali di tutela previste per la salute e la sicurezza dei lavoratori (Art. 15);
 - di attenersi e di aver adempiuto a quanto previsto dall'art. 17 (obblighi del datore di lavoro non delegabili) e dall'art. 18 (obblighi del datore di lavoro e del dirigente);
 - di adempiere a quanto dettato dall'art. 35 se l'Impresa rientra in tale categoria (riunioni periodiche).
 - di aver adempiuto a quanto previsto dal Titolo I, Capo III, Sezione IV "formazione informazione e addestramento".

Art. 13. DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

1. Per quanto riguarda la redazione del documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI), di cui all'art. 26 del D. Lgs. n. 81/08 e s.m. e i., si evidenzia che:

- il DUVRI, allegato alla documentazione di gara, è un documento preliminare che dovrà essere modificato e integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che l'Appaltatore dovrà esplicitare in sede di gara;
 - saranno organizzate dal RUP riunioni periodiche di coordinamento e cooperazione, con frequenza da stabilire, con eventuale integrazione del DUVRI.
2. In riferimento a quanto disposto dall'art. 26 del D. Lgs. n. 81/08 e s.m. e i., l'Appaltatore prima dell'inizio delle attività oggetto dell'appalto, dovrà presentare un documento di valutazione dei rischi (DVR), secondo l'Art. 28 del D. Lgs. n. 81/08, tenendo in considerazione i rischi presenti nel DUVRI preliminare.
 3. Nell'accettare quanto sopra designato, l'Appaltatore dichiara di avere:
 - effettuato, in data antecedente alla presentazione dell'offerta, il sopralluogo obbligatorio nei modi e tempi concordati con la Stazione Appaltante per l'accertamento della situazione di fatto e la valutazione globale degli interventi;
 - visitato le sedi interessate dal servizio e di aver accertato le condizioni di viabilità e di accesso, nonché gli impianti che lo riguardano;
 - correttamente adempiuto, all'interno della propria azienda, agli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.
 4. Il DUVRI potrà essere aggiornato, anche su proposta dell'esecutore del contratto, in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo incidenti sulle modalità realizzative ed esecutive del servizio.
 5. Tale documento potrà, inoltre, essere integrato su proposta dell'Appaltatore da formularsi entro 30 giorni dall'aggiudicazione ed a seguito della valutazione dell'Ateneo.
 6. L'Appaltatore dovrà presentare l'eventuale aggiornamento del DUVRI relativamente alle operazioni del presente servizio.

Art. 14. PERSONALE DIPENDENTE DELL'APPALTATORE

1. Sono a totale carico dell'Appaltatore gli obblighi e gli oneri dettati dalla normativa vigente, in materia di assicurazioni antinfortunistiche, assistenziale e previdenziale nei confronti del proprio personale occupato nelle lavorazioni oggetto del presente contratto, e ogni responsabilità in caso di infortuni o di danni arrecati eventualmente da detto personale alle

persone o cose, sia dell'Ateneo che di terzi, in dipendenza di colpa o negligenza nell'esecuzione delle prestazioni stabilite.

2. Il personale riconducibile all'Appaltatore deve sempre esibire un tesserino di riconoscimento conforme alle disposizioni di cui all'art. 18, comma 1, lettera u) del D. Lgs. n. 81/2008 e s.m. e i. e deve altresì essere munito, a cura dell'Appaltatore, di idonei dispositivi di protezione individuale, tipici delle attività pompieristiche, ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.
3. Il personale impiegato sarà tenuto ad attestare la presenza in servizio sui dispositivi fissi installati dall'Appaltatore per consentire la rilevazione dei passaggi degli incaricati.
4. È facoltà del RUP operare verifiche e controlli sulla posizione giuridica, sulla competenza tecnica, sulla qualifica ed abilitazione professionale di ogni lavoratore di cui l'Appaltatore si avvalga durante l'esecuzione del contratto.
5. La violazione degli obblighi di comportamento comporterà per l'Amministrazione la facoltà di risolvere il contratto, qualora in ragione della gravità o della reiterazione, la stessa sia ritenuta grave.
6. Il personale dell'Appaltatore, dovrà attenersi, agli obblighi di condotta, per quanto compatibili, previsti dal Codice di Comportamento Adottato dall'Ateneo, che viene consegnato in copia (o visionabile sul sito web all'indirizzo <https://unige.it/albo/download/1820>) da integrarsi con le disposizioni di cui al DPR 81 del 13 giugno 2023 entrato in vigore in data 14.07.2023 che ha apportato modifiche al DPR 62 del 16 aprile 2013 "Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165".
7. La violazione degli obblighi derivanti dal citato codice comporterà la risoluzione/decadenza del contratto/rapporto previa istruttoria e conclusione del procedimento in contraddittorio con l'ateneo.

Art. 15. GARANZIA DEFINITIVA PER LA STIPULA DEL CONTRATTO

1. A garanzia di tutte le obbligazioni contrattuali assunte con la stipula del Contratto, l'aggiudicatario dovrà prestare, ai sensi e con le modalità di cui all'art. 117 del D.Lgs. n. 36/2023, una garanzia definitiva che dovrà rispettare tutte le condizioni previste dall'art. 117 richiamato. La mancata costituzione della suddetta garanzia determina l'annullamento dell'aggiudicazione e la decadenza dell'affidamento.

Art. 16. FATTURAZIONE E PAGAMENTI

1. I pagamenti saranno disposti trimestralmente su presentazione di fattura elettronica posticipata previa verifica stato di avanzamento trimestrale del servizio in corso di esecuzione da parte del DEC incaricato, redigendone il relativo certificato di pagamento. Il certificato dovrà riassumere, in breve, lo stato di avanzamento del servizio, riportando sinteticamente sia le ore contrattualmente previste per il trimestre di riferimento, sia le eventuali ore aggiuntive svolte per servizio fuori orario e/o in giorni prefestivi/festivi in relazione al monte orario contrattualmente stimato, sia le eventuali ore in diminuzione, circostanziandone le relative motivazioni e cause. Al fine della rendicontazione il DEC potrà fare riferimento ai report previsti all'Art. 6, 6.1 comma 1 lett. F, e 6.3 comma 7.
2. Lo stato di avanzamento trimestrale del servizio dovrà essere sottoscritto anche dall'Appaltatore. Successivamente il RUP rilascerà il certificato di pagamento ai fini dell'emissione della fattura da parte dell'Appaltatore.
3. Il relativo pagamento è effettuato nel termine di cui all'art. 125 del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i..
4. Il certificato di pagamento è rilasciato entro un termine non superiore a sette giorni dall'esito positivo della verifica di conformità.
5. Ai fini del pagamento l'Appaltatore, dopo aver acquisito il certificato di pagamento, dovrà trasmettere all'Amministrazione dell'Ateneo una fattura elettronica intestata all'Ateneo stesso.
6. il Codice Univoco Ufficio da indicare è: XSE3AW.
7. Ai sensi dell'art. 11, comma 6, del D. Lgs. n. 36/2023, in caso di ottenimento da parte del RUP del Documento Unico di Regolarità Contributiva che segnali un'inadempienza contributiva relativa a uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto, il medesimo trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza.
8. Il pagamento di quanto dovuto per le inadempienze accertate mediante il documento unico di regolarità contributiva è disposto dall'Amministrazione direttamente agli enti previdenziali e assicurativi.
9. In ogni caso sull'importo netto progressivo delle prestazioni sarà operata una ritenuta dello 0,50% ai sensi di quanto disposto dall'art. 30, comma 5-bis, del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

Art. 17. OBBLIGO ALLA RISERVATEZZA

1. L'appaltatore ha obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del contratto.
2. L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del contratto, mentre non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.
3. L'appaltatore ed il suo personale sono tenuti al rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e del segreto industriale relativamente alle informazioni contenute nel Documento di Valutazione dei Rischi nonché al segreto in ordine ai processi lavorativi, all'organizzazione e alle attività dell'Ateneo di cui viene a conoscenza nell'esercizio delle funzioni espletate.
4. L'appaltatore è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori degli obblighi di segretezza anzidetti.
5. Fermo restando quanto previsto nel presente capitolato, l'Appaltatore si impegna a rispettare quanto previsto dal D.lgs. n. 196/2003 in tema di protezione dei dati personali.
6. Il Titolare del Trattamento dei dati è l'Ateneo; L'appaltatore assume la qualifica di Responsabile esterno del trattamento.
7. In particolare, il personale impiegato è tenuto agli obblighi di riservatezza su fatti e circostanze concernenti gli utenti, dei quali abbia avuto notizia durante l'espletamento delle proprie mansioni, con l'obbligo di riferire ogni caso rilevante attraverso il DEC. Dovrà essere data evidenza all'Ateneo delle procedure poste in atto in ottemperanza della legge sopraindicata.

Art. 18. RESPONSABILITA' DELL'APPALTATORE

1. L'Ateneo è esonerato da ogni responsabilità per danni di qualsivoglia natura, compreso gli infortuni o altro che dovessero accadere a terzi ed al personale dell'Appaltatore nell'esecuzione del servizio od a cause ad esso connesse. 2. L'appaltatore è tenuto al risarcimento di tutti i danni sopra detti, senza eccezione e per l'intera vigenza contrattuale, fatta salva l'applicazione di penali e l'eventuale risoluzione del contratto.

2. In ogni caso, danni, rischi, responsabilità di qualsiasi natura riguardanti le persone e le cose in genere, derivanti dalle prestazioni contrattuali alle medesime ricollegabili, s'intendono assunti dall'Appaltatore che ne risponderà in via esclusiva, esonerandone già in via preventiva ed espressamente l'Ateneo.
3. L'appaltatore, prima della sottoscrizione del Contratto, oltre alla prevista cauzione definitiva, dovrà fornire la prova di aver stipulato una polizza assicurativa, con primaria Compagnia di Assicurazioni, per responsabilità civile terzi (RCT) e per Responsabilità Civile prestatori d'opera (RCO) nei confronti dell'Ateneo, dei terzi e dei prestatori d'opera, nonché professionale, derivante dall'esecuzione del contratto, con validità dalla data del contratto e per tutta la durata dello stesso ed eventuali proroghe, per un massimale annuo non inferiore a € 2.500.000,00 e con massimali, per ognuna delle garanzie, non inferiore a Euro 2.000.000,00.
 - garanzia per il risarcimento di tutti i danni, diretti e indiretti cagionati all'Ateneo connessi all'esecuzione del servizio oggetto del contratto;
 - garanzia per il risarcimento dei danni subiti da terzi, danni derivanti dalle responsabilità dell'appaltatore e di tutti i soggetti, persone fisiche o giuridiche, di cui si avvalga.
4. La polizza non dovrà contenere pattuizioni che direttamente o indirettamente si pongano in contrasto con quelle contenute nel presente Capitolato.
5. L'appaltatore, se già in possesso di una polizza assicurativa, può presentare la stessa corredata di apposita appendice a favore della Ateneo per il servizio in oggetto.
6. Eventuali scoperti e/o franchigie previste nella/e polizza/e non saranno in nessun caso opponibili all'Ateneo e ai Terzi in genere, ma faranno integralmente carico all'appaltatore.
7. Qualora l'appaltatore non dovesse provvedere al risarcimento o alla riparazione del danno nel termine fissato dalla relativa notifica, l'Ateneo provvederà direttamente a danno dell'appaltatore stesso, trattenendo l'importo sulle fatture in pagamento.
8. Copia/e della/e polizza/e, conforme all'originale ai sensi di legge, dovrà essere consegnata all'Ateneo, unitamente alla quietanza di pagamento del premio; quest'ultima dovrà essere presentata all'Ateneo con la periodicità prevista dalla polizza stessa, onde verificare il permanere della validità del contratto di assicurazione per tutta la durata del servizio.
9. La stipulazione della/e polizza/e, la conformità della stessa rispetto a quanto stabilito nel presente articolo nonché il pagamento del premio tale da garantire l'efficacia della copertura

assicurativa, rappresentano condizioni essenziali per la sottoscrizione del contratto relativo ai servizi de quibus.

10. Il mancato pagamento dei premi successivi, tale da pregiudicare l'efficacia della copertura assicurativa, costituisce motivo di risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.
11. Si applica l'art. 24 del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 7 marzo 2018, n. 49.

Art. 19. INADEMPIENZE E PENALI

1. L'Appaltatore in caso di inadempienza e/o ritardo nel compimento delle prestazioni contrattuali, sarà tenuto a sottostare ad una penale pecuniaria.
2. La contestazione da parte dell'Ateneo avverrà attraverso l'emissione e l'invio via PEC di apposito "Ordine di Servizio" firmato dal RUP.
3. L'appaltatore entro i successivi 10 giorni dal ricevimento dell'ordine di servizio potrà fornire all'Ateneo le proprie controdeduzioni.
4. Qualora entro i successivi 10 giorni dal ricevimento dell'Ordine di Servizio emesso dall'Ateneo, l'Appaltatore non fornisca spiegazioni/giustificazioni alle contestazioni, e ove le stesse venissero ritenute non accoglibili, a insindacabile giudizio dell'Ateneo, verrà applicata una penale, da detrarsi al canone mensile successivo a quello del manifestarsi dell'evento.
5. Costituiscono motivo di applicazione di penali e relativo importo le fattispecie contenute nella seguente tabella:

DESCRIZIONE	PENALE
Mancata ottemperanza ad ordini di servizio (o parti di essi) impartiti dal DEC	Importo della penale pari a € 200,00 ad ogni inadempimento e per ogni giorno di ritardo
Ritardo nell'attivazione del servizio	Importo della penale pari a € 500,00 per ogni giorno di ritardo
Modalità di esecuzione non corretta, servizio viziato:	Importo della penale pari a € 300,00 per ogni giorno di effettuazione del servizio in maniera non conforme

Presenza di personale non in possesso dei requisiti di formazione obbligatori ovvero assenza di personale dalle squadre antincendio	Importo della penale pari a € 200,00 al giorno per ogni addetto non presente o non formato
Inadeguatezza o mancanza dei DPI specifici per la lotta antincendio ovvero, mancato indossamento dei DPI o di parte di essi durante l'esecuzione di interventi di emergenza, mancata esposizione del cartellino di identificazione, carente pulizia e ordine della divisa	Importo della penale pari a € 200,00 ad infrazione e giorno per addetto
Mancato rispetto delle procedure di emergenza e/o di sicurezza da parte degli addetti	Importo della penale pari a € 300,00 per ogni infrazione.
Mancata copertura del servizio della squadra antincendio ai sensi del D.M. 19/03/2015.	Importo della penale pari a € 4.000,00 per ogni singolo caso computato per ogni singolo caso.
Insufficiente, non idonea o non corrispondente alle caratteristiche di offerta della copertura del servizio degli incaricati di cui all'art. 2.4 del Capitolato.	Importo della penale pari ad € 500,00 calcolato per ogni incaricato mancante. Se l'inadempienza riguarda la mancanza di più addetti, la penale potrà essere applicata per ogni incaricato mancante.
Inefficienza o mancanza delle dotazioni di sicurezza antincendio prevista per legge e all'art. 8.	Importo della penale pari ad € 1.000,00 computato per ogni singolo caso. Se l'inadempienza si protrae per più giorni la penale potrà essere applicata per ogni giorno.
Mancato rispetto degli adempimenti in materia di sicurezza sul lavoro (rif. art. 11 del Capitolato)	Importo della penale pari ad € 1.000,00 computato per ogni singolo caso. Se l'inadempienza si protrae per più giorni la penale potrà essere applicata per ogni giorno.
Non idonea messa a disposizione di specifici veicoli previsti dal Capitolato o non corrispondenti alle caratteristiche di offerta.	Importo della penale pari ad € 1.000,00 computato per ogni singolo caso. Se l'inadempienza si protrae per più giorni la penale potrà essere applicata per ogni giorno.
Mancata fruibilità dei software applicativi previsti dall'articolo 8 del Capitolato.	Importo della penale pari ad € 500,00 computato per ogni singolo caso.

Mancata e/o insufficiente effettuazione delle "ronde" di cui all'articolo 6, 6.1 comma 5 del Capitolato.	Importo della penale pari ad € 1.000,00 computato per ogni singolo caso. Se l'inadempienza si protrae per più giorni la penale potrà essere applicata per ogni giorno.
Mancata predisposizione e/o invio dei "Verbali di sopralluogo", a seguito dell'effettuazione delle ronde di cui all'articolo 6.1 e 6.3 del Capitolato .	Importo della penale pari ad € 500,00 computato per ogni singolo caso. Se l'inadempienza si protrae per più giorni la penale potrà essere applicata per ogni giorno.
Mancata e/o insufficiente effettuazione delle attività di cui all'articolo 6.2 (GESTIONE SICUREZZA IN FASE DI EMERGENZA) e del Capitolato o non corrispondenti alle caratteristiche di offerta.	Importo della penale pari ad € 2.000,00 computato per ogni singolo caso.
Mancata predisposizione e/o invio dei "Verbali di intervento", a seguito della gestione in fase di emergenza, di cui all'articolo 6.2 e 6.3 del Capitolato.	Importo della penale pari ad € 500,00 computato per ogni singolo caso. Se l'inadempienza si protrae per più giorni la penale potrà essere applicata per ogni giorno.
Mancato aggiornamento e/o comunicazione all'Ateneo dell'elenco del personale.	Importo della penale pari ad € 1.000,00 computato per ogni singolo caso. Se l'inadempienza si protrae per più giorni la penale potrà essere applicata per ogni giorno
Mancato rispetto del valore offerto per il turnover volontario (TNV) del personale impiegato di cui all'art. 5.2 del Capitolato.	€ 10.000,00 per anno, qualora il TNV volontario sia superiore al 5% in più rispetto al valore offerto. € 20.000,00 per anno, qualora il TNV sia superiore dal 6% al 20% in più rispetto al valore offerto. € 30.000,00 per anno, qualora il TNV sia superiore dal 21% al 30% in più rispetto al valore offerto. € 50.000,00 per anno, qualora il TNV sia superiore al 30% in più rispetto al valore offerto.
Per la mancata produzione delle documentazioni di cui all'Art.5-Bis comma 5 lett. a) del presente Capitolato	Importo della penale pari allo 0,3% dell'ammontare contrattuale netto

Per la mancata produzione delle documentazioni di cui all'Art. 5-Bis comma 5 lett. b) del presente Capitolato	Importo della penale pari allo 0,3% dell'ammontare contrattuale netto
Per ogni altro tipo di evento non previsto nell'elenco che dia luogo ad un disservizio o sia identificabile come mancato rispetto del Capitolato presente	Importo della penale pari a € 100,00 ad infrazione

6. Qualora durante 1 anno solare di vigenza del contratto, vengano irrogate almeno n. 10 penali, l'Ateneo si riserva la facoltà, valutate la gravità delle stesse e l'incidenza che hanno avuto sulla regolare esecuzione del contratto, di applicare una penale pari ad € 100.000,00.
7. Oltre alle fattispecie di cui alla sopra riportata tabella, l'Ateneo si riserva la facoltà di applicare una penale per ogni non idoneità o non corrispondenza del servizio effettivamente erogato rispetto a quanto offerto in sede di gara da un minimo di 500,00 euro ad un massimo 5.000,00 euro.
8. La sospensione o il ritardo nell'esecuzione del servizio costituisce inadempienza contrattuale e l'Ateneo si riserva la possibilità di risolvere il contratto qualora dopo la diffida a riprendere le attività entro il termine intimato, l'Appaltatore non abbia ottemperato.
9. L'appaltatore è obbligato ad eseguire il servizio con regolarità e continuità, indipendentemente da scioperi od assemblee sindacali generali e di categoria, indetti in sede nazionale, regionale e locale, poiché l'appalto in oggetto è considerato un servizio pubblico essenziale: l'appaltatore dovrà perciò garantire un regolare funzionamento (ancorché in forma "ridotta") anche durante gli scioperi proclamati. Per ulteriori cause di sospensione del servizio, si applicano le disposizioni di cui all'art. 121 del D.Lgs. 36/2023, in quanto compatibili.
10. Rimane salva ogni altra azione tendente al risarcimento del maggior danno subito o delle maggiori spese sostenute in dipendenza dell'inadempimento contrattuale.
11. Qualora gli inadempimenti comportino danni per l'Ateneo appaltante, questi saranno oggetto di valutazione e di risarcimento da parte dell'appaltatore decurtandoli dal canone

del servizio e/o attraverso l'incameramento della cauzione definitiva

12. Nel caso di gravi e ripetute inadempienze la Ateneo, su richiesta del RUP e del DEC, avrà facoltà di risolvere il contratto con tutte le conseguenze di legge che la risoluzione comporta, ivi compresa la facoltà di affidare l'appalto a terzi in danno all'appaltatore.
13. I crediti derivanti dall'applicazione delle penali di cui al presente articolo potranno essere compensati con quanto dovuto all'appaltatore a qualsiasi titolo, in difetto, avvalendosi della cauzione costituita o delle eventuali altre garanzie rilasciate dallo stesso, senza bisogno di diffida, ulteriore accertamento o procedimento giudiziario.
14. La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso l'appaltatore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.
15. Il Fornitore prende atto che l'applicazione delle penali previste dal presente articolo non preclude il diritto della Ateneo a richiedere il risarcimento degli eventuali maggiori danni.
16. Sono fatte salve le ragioni dell'Appaltatore per cause non dipendenti dalla propria volontà, per inadempienze e relative applicazioni di penali.

Art. 20. RISOLUZIONE

1. L'Ateneo ha facoltà di risolvere il contratto, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, in caso di mancanza anche sopravvenuta dei requisiti di cui agli articoli 94, 95, 96, 97 e 98 D.Lgs. 36/23.
2. Si prevede espressamente che l'affidamento si risolva di diritto ai sensi dell'art. 1456 c.c. nei seguenti casi, a decorrere dalla data della ricezione, da parte dell'impresa, della comunicazione con cui l'Ateneo dichiara che intende valersi della presente clausola:
 - Qualora l'impresa aggiudicataria dovesse cumulare penali per un importo superiore al 10% dell'importo contrattuale;
 - In caso di ritardo superiore ai 15 giorni solari per la scadenza del termine relativo all'approvazione delle date degli eventi;
 - Frode nell'esecuzione del servizio;
 - Arbitrario abbandono del servizio o sospensione del servizio senza giustificato

motivo;

- Uso improprio dei sistemi e dei contenuti informativi;
- Atti che costituiscono gravi violazioni di leggi e/o regolamenti;
- Inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie delle maestranze, nonché in caso di mancato rispetto dei contratti collettivi di lavoro;
- Subappalto o cessione anche parziale del contratto fuori dai casi non espressamente consentiti dal presente contratto e dalla legislazione vigente;
- Concordato preventivo, fallimento, stato di moratoria e conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico dell'impresa.

3. Al verificarsi dei sotto elencati inadempimenti da parte dell'appaltatore, L'Ateneo ha la facoltà di risolvere il Contratto mediante semplice lettera raccomandata, con messa in mora di 15 giorni, senza la necessità di ulteriori adempimenti:

- Tutti i casi previsti dall'art. 122 del D.Lgs. 36/2023;
- Mancata partecipazione alle riunioni indette dalla Committente;
- Mancata compilazione dei documenti di legge;
- Danneggiamento beni di proprietà della committente;
- Danni arrecati alla committente nello svolgimento delle attività.

Resta comunque fermo il diritto della Committente al risarcimento di ogni e qualsiasi danno che potesse derivarle dalle inadempienze suddette.

4. In caso di risoluzione del contratto per inadempimento sarà escussa la garanzia definitiva o, in alternativa, l'applicazione di una penale in misura non inferiore al 10 per cento del valore del contratto.

5. Restano acquisite dalla committente le eventuali penali maturate e restano inoltre ferme le obbligazioni e le garanzie dell'Aggiudicatario comunque connesse all'avvenuta esecuzione parziale del contratto.

6. In tutti i casi di risoluzione di cui ai punti precedenti, la committente ha la facoltà di

proseguire i servizi contrattuali direttamente e a mezzo di altra impresa avvalendosi, totalmente o in parte, ma in ogni caso a rischio e danno dell'Appaltatore, dei materiali e dei servizi già approntati.

7. Pertanto l'Appaltatore è tenuto, su eventuale richiesta della committente, all'immediata consegna, nello stato in cui si trovano, degli elaborati, dei materiali (anche se ancora presso la sede dell'Appaltatore o/e dei Sub-fornitori) delle attrezzature e delle opere inerenti il contratto senza altro avere a pretendere che il pagamento di quanto effettivamente fornito secondo i prezzi contrattuali.

Art. 21. RECESSO

1. L'Ateneo ha il diritto di recedere in qualunque tempo dal contratto con le modalità previste dall'art. 123 D.Lgs. 36/2023

Art. 22. TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

1. Al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari finalizzata a prevenire infiltrazioni criminali, il Fornitore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010.
2. Il Fornitore si impegna inoltre a produrre, su richiesta della Stazione appaltante, documentazione idonea per consentire le verifiche di cui all'art. 3 comma 9 della legge 136/2010.
3. A pena di risoluzione del contratto, tutti i movimenti finanziari relativi alla fornitura devono essere registrati su conto corrente dedicato e devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o altri strumenti previsti dalla legge 136/2010, salvo le deroghe previste dalla legge stessa.

Art. 23. CLAUSOLA REVISIONE PREZZI

1. Qualora nel corso di esecuzione del contratto, al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva, si determina una variazione, in aumento o in diminuzione, del costo del servizio superiore al cinque per cento, dell'importo complessivo, i prezzi sono aggiornati, nella misura dell'ottanta per cento della variazione, in relazione alle prestazioni da eseguire. Ai fini del calcolo della variazione dei prezzi si utilizza l'indice FOI.

Art. 24. FORMA E SPESE DEL CONTRATTO

1. Il contratto verrà stipulato ai sensi dell'art.18, comma 1, del D. Lgs. n. 36/2023, in forma pubblica amministrativa a cura dell'ufficiale rogante.
2. Sono a carico dell'Aggiudicatario tutte le spese relative alla stipula ed alla registrazione del contratto, nonché tasse, imposte e contributi di ogni genere gravanti, secondo la normativa vigente, sulla prestazione, come ogni altra spesa concernente l'esecuzione dello stesso

Art. 25. RISERVE E CONTESTAZIONI

1. L'appaltatore è sempre tenuto ad uniformarsi alle disposizioni del DEC, senza poter sospendere o ritardare il regolare svolgimento delle prestazioni, quale che sia la contestazione o la riserva che egli comunichi al DEC. Riserve e contestazione devono essere sempre formulate attraverso la PEC.
2. Se le riserve sono segnalate a pena di decadenza entro 5 (cinque) giorni lavorativi dalla ricezione dell'atto che lo riguardano, o dalla cessazione del fatto che ha determinato il pregiudizio dell'appaltatore. Le riserve devono essere formulate in modo specifico ed indicare con precisione le ragioni sulle quali esse si fondano. In particolare, le riserve devono contenere a pena di inammissibilità la precisa quantificazione delle somme che l'appaltatore ritiene gli siano dovute.
3. Se l'appaltatore ha formulato una riserva, qualora l'esplicazione e la quantificazione non siano possibili al momento della formulazione della stessa, egli esplica, a pena di decadenza, nel termine di 15 (quindici) giorni dall'invio della prima PEC, le sue riserve, indicando le corrispondenti domande di indennità e indicando con precisione le cifre di compenso cui crede aver diritto, e le ragioni di ciascuna domanda.
4. Nel caso in cui l'appaltatore non abbia formulato riserve, oppure formulato riserve in modo o in termini difformi da quanto sopra indicato, gli atti si intendono definitivamente accertati, e l'esecutore decade dal diritto di far valere in qualunque termine e modo le riserve o le domande che ad essi si riferiscono.
5. La quantificazione della riserva è effettuata in via definitiva, senza possibilità di successive integrazioni o incrementi rispetto all'importo indicato.
6. Il DEC o l'affidatario comunicano al RUP le contestazioni insorte circa aspetti tecnici che

possono influire sull'esecuzione dei servizi; il RUP convoca le parti entro quindici giorni dalla comunicazione e promuove, in contraddittorio, l'esame della questione al fine di risolvere la controversia. La decisione del responsabile del procedimento è comunicata all'esecutore, il quale ha l'obbligo di uniformarsi, salvo il diritto di formulare apposita via PEC.

7. Se le contestazioni riguardano fatti, il DEC redige in contraddittorio con l'imprenditore un processo verbale delle circostanze contestate o, mancando questi, in presenza di due testimoni. In quest'ultimo caso copia del verbale è comunicata all'esecutore per le sue osservazioni, da presentarsi al direttore dei lavori nel termine di otto giorni dalla data del ricevimento. In mancanza di osservazioni nel termine, le risultanze del verbale si intendono definitivamente accettate. L'appaltatore, il suo rappresentante, oppure i testimoni firmano il processo verbale, che è inviato al responsabile del procedimento con le eventuali osservazioni dell'esecutore

Art. 26. CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

1. Qualsiasi controversia tra il committente e l'Appaltatore del servizio, così durante l'esecuzione come al termine del contratto, quale sia la loro natura, tecnica, amministrativa o giuridica, che non si siano potute definire in via bonaria saranno risolte in sede legale secondo la vigente normativa.
2. Il foro competente è esclusivamente quello di Genova.
3. Nelle more di un eventuale giudizio, l'affidatario non potrà sospendere o interrompere il servizio: in caso contrario l'Ateneo potrà rivalersi senza alcuna formalità, sulla cauzione disponibile o sull'importo delle fatture emesse e in attesa di liquidazione, fatta salva la possibilità di rivalersi per gli eventuali ulteriori danni subiti.
4. Non è ammessa la possibilità di devolvere ad arbitri la definizione delle suddette controversie.

Art. 27. NORME DI RINVIO

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Capitolato Tecnico, dal Disciplinare di gara e dai loro allegati, si fa rinvio alle norme di legge vigenti in materia ed in particolare alle disposizioni di cui al D. Lgs. 36/2023, nonché alle disposizioni contenute nella legge e nel regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato

(R.D. 18/11/1923, n° 2440, R.D. 23/5/1924, n° 827 e successive modificazioni) nelle parti attualmente vigenti e non abrogate dal predetto D. Lgs. n° 36/2023, nonché alle norme del codice civile

**Art. 28. TRATTAMENTO DATI PERSONALI – INFORMATIVA EX ART. 13 REGOLAMENTO UE
2016/679**

1. I dati personali forniti dagli Operatori economici partecipanti saranno trattati, anche in maniera automatizzata e nel rispetto della normativa in vigore, esclusivamente per le finalità di esperimento della gara, nonché, limitatamente al solo Affidatario, per la successiva stipulazione e gestione del contratto.
2. In particolare, il trattamento dei dati personali si propone la finalità di consentire l'accertamento dell'idoneità dei concorrenti in relazione alla gara di cui trattasi.
3. Il conferimento dei dati da parte degli interessati ha natura obbligatoria, nel senso che il concorrente, se intende partecipare alla gara, deve rendere le prescritte dichiarazioni a pena di esclusione.
4. In dati possono essere comunicati, in applicazioni delle vigenti disposizioni normative, ai competenti uffici pubblici, nonché agli altri concorrenti che esercitino il diritto di accesso ai documenti di gara. I diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui al Capo III e VII del GDPR (Regolamento Europeo sulla Privacy 679/2016/UE).
5. L'interessato ha diritto alla rettifica e all'integrazione dei dati, alla cancellazione, alla limitazione del trattamento nei casi previsti dalla normativa.
6. I dati saranno conservati per il tempo strettamente necessario al raggiungimento delle finalità per i quali sono stati conferiti e successivamente per l'adempimento degli obblighi di legge connessi e conseguenti alla procedura.
7. Titolare del trattamento dei dati è l'Università degli studi di Genova nella persona del Rettore pro tempore.

Art. 29. RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO

1. Il Responsabile Unico del Progetto è l'Arch. Mauro Maspero

Art. 30. OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

1. Per l'esecuzione del contratto, ci si dovrà attenere, inoltre, alle seguenti leggi, decreti e norme:

D.Lgs. 31/03/2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici".

D. Lgs. 9/04/2008, n. 81 "Tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro".

Legge 3/08/2007, n.123 "Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza del lavoro".

D.M. 19/03/2015 "regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private di cui al decreto 18/9/2002".

D.P.R. 1/08/2011, n. 151 "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi, a norma dell'articolo 49 comma 4-quater, D. L. n. 78/2010, convertito con modificazioni, dalla L. 30 luglio 2010, n. 122".

D.M. 3/08/2015 (Codice di prevenzione incendi): Norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. n. 139/2006.

D.M. 10/03/1998 Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro.

D.M. 20/12/2012 "Regola tecnica di prevenzione incendi per gli impianti di protezione attiva contro l'incendio installati nelle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi".

D.M. 10/3/2020 "Disposizioni di prevenzione incendi per gli impianti di climatizzazione inseriti nelle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi".

D.M. 15/9/2005 "Regola tecnica di prevenzione incendi per i vani degli impianti di sollevamento ubicati nelle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi".

D. Lgs. 8/3/2006, n. 139 - Art.15 "Riassetto delle disposizioni relative alle funzioni ed ai compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, a norma dell'articolo 11 della legge 29 luglio 2003, n. 229. Art. 15 "Norme tecniche e procedurali di prevenzione incendi".

D.M. 1/09/2021 ("DECRETO CONTROLLI") "Criteri generali per il controllo e la manutenzione degli impianti, attrezzature ed altri sistemi di sicurezza antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punto 3, del D. Lgs. n. 81/2008."

D.M. 2/09/2021 ("DECRETO GSA") "Criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed in emergenza e caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a) punto 4 e lettera b) del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81."

D.M. 3/09/2021 ("DECRETO MINICODICE") "Criteri generali di progettazione, realizzazione ed esercizio della sicurezza antincendio per luoghi di lavoro, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punti 1 e 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81".

D.M. 30/11/1983 "Termini, definizioni generali e simboli grafici di prevenzione incendi".

D.M. 3/11/2004 "Disposizioni relative all'installazione ed alla manutenzione dei dispositivi per l'apertura delle porte installate lungo le vie d'esodo, relativamente alla sicurezza in caso d'incendio".

D.M. 9/3/2007 "Prestazioni di resistenza al fuoco delle costruzioni nelle attività soggette al controllo del Corpo nazionale dei vigili del fuoco".

D.M. 16/2/2007 "Classificazione di resistenza al fuoco di prodotti ed elementi costruttivi di opere da costruzione".

D.M. 10/3/2005 "Classi di reazione al fuoco per i prodotti da costruzione da impiegarsi nelle opere per le

quali è prescritto il requisito della sicurezza in caso d'incendio".

D.M. 15/3/2005 "Requisiti di reazione al fuoco dei prodotti da costruzione installati in attività disciplinate da specifiche disposizioni tecniche di prevenzione incendi in base al sistema di classificazione europeo".

D.M. 9/5/2007 "Direttive per l'attuazione dell'approccio ingegneristico alla sicurezza antincendio".

D.M. 22/1/2008 n. 37 "Riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici".

D.M. 7/08/2012 "Disposizioni relative alle modalità di presentazione delle istanze concernenti i procedimenti di prevenzione incendi e alla documentazione da allegare ...".

D.M. 2/03/2012 "Aggiornamento delle tariffe dovute per i servizi a pagamento resi dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco".

D.M. 29/03/2021 "Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi per le strutture sanitarie." RTV V.11.

D.M. 14/10/2021 "Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi per gli edifici sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, aperti al pubblico, contenenti una o più attività ricomprese nell'allegato I al decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151, ivi individuate con il numero 72, ad esclusione di musei gallerie, esposizioni, mostre, biblioteche e archivi, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139." RTV Altre attività in edifici tutelati IV.12

D.M. 24/11/2021 "Modifiche all'allegato 1 del decreto del Ministro dell'interno 3 agosto 2015-Codice di prevenzione incendi".

UNI ISO 16732-1:2020 Ingegneria della sicurezza contro l'incendio - Valutazione del rischio incendio - Parte 1: Generalità

UNI ISO 23932 -1:2019 Ingegneria della sicurezza contro l'incendio - Principi generali - Parte 1: Generalità

UNI EN ISO 1182:2020 Prove di reazione al fuoco dei prodotti - Prova di non combustibilità

UNI EN 13823:2020 Prove di reazione al fuoco dei prodotti da costruzione - Prodotti da costruzione esclusi i pavimenti esposti ad un attacco termico prodotto da un singolo oggetto in combustione

UNI EN 13501:2019 Classificazione al fuoco dei prodotti e degli elementi da costruzione

UNI 9175:2010 Reazione al fuoco di manufatti imbottiti sottoposti all'azione di una piccola fiamma - Metodo di prova e classificazione

UNI 9177:2008 Classificazione di reazione al fuoco dei prodotti combustibili

UNI 9994-2:2015 Apparecchiature per estinzioni incendi - Estintori di incendio - Parte 2: Requisiti di conoscenza, abilità e competenza del tecnico manutentore di estintori d'incendio

EC 1-2014 UNI 9994-1:2013 Apparecchiature per estinzione incendi - Estintori di incendio - Parte 1: Controllo iniziale e manutenzione

UNI 9994-1:2013 Apparecchiature per estinzione incendi - Estintori di incendio - Parte 1: Controllo iniziale e manutenzione

UNI EN 1866-1:2008 Estintori d'incendio carrellati - Parte 1: Caratteristiche, prestazioni e metodi di prova

UNI EN 3-7:2008 Estintori d'incendio portatili - Parte 7: Caratteristiche, requisiti di prestazione e metodi di prova

UNI EN 2:2005 Classificazione dei fuochi

UNI 9994:1992 Apparecchiature per estinzione incendi. Estintori di incendio. Manutenzione.

EC 1-2021 UNI 11744:2019 Sistemi fissi automatici di rivelazione e di segnalazione allarme incendio -

Caratteristica del segnale acustico unificato di pre-allarme e allarme incendio

UNI EN 54-1:2021 Sistemi di rivelazione e di segnalazione d'incendio - Parte 1: Introduzione

UNI EN 54-3:2020 Sistemi di rivelazione e di segnalazione d'incendio - Parte 3: Dispositivi sonori di allarme incendio

UNI EN 54-13:2020 Sistemi di rivelazione e di segnalazione d'incendio - Parte 13: Valutazione della compatibilità e connettività dei componenti di un sistema

EC 1-2019 UNI EN 54-2:2007 Sistemi di rivelazione e di segnalazione d'incendio - Parte 2: Centrale di controllo e di segnalazione

UNI 11224:2019 Controllo iniziale e manutenzione dei sistemi di rivelazione incendi

UNI 11744:2019 Sistemi fissi automatici di rivelazione e di segnalazione allarme d'incendio - Caratteristica del segnale acustico unificato di pre-allarme e allarme incendio

UNI CEN/TS 54-14:2018 Sistemi di rivelazione e di segnalazione d'incendio - Parte 14: Linee guida per la pianificazione, la progettazione, l'installazione, la messa in servizio, l'esercizio e la manutenzione UNI EN 54-7:2018 Sistemi di rivelazione e di segnalazione d'incendio - Parte 7: Rivelatori di fumo - Rivelatori puntiformi di fumo funzionanti secondo il principio della diffusione della luce, della trasmissione della luce o della ionizzazione

UNI/TR 11694:2017 Linea guida per la progettazione, l'installazione, la messa in servizio, la verifica funzionale, l'esercizio e la manutenzione dei sistemi di rivelazione fumo ad aspirazione

UNI/TR 11607:2015 Linea guida per la progettazione, l'installazione, la messa in servizio, l'esercizio e la manutenzione degli avvisatori acustici e luminosi di allarme incendio

UNI CEN/TS 54-32:2015 Sistemi di rivelazione e di segnalazione di incendio - Parte 32: Pianificazione, progettazione, installazione, messa in servizio, esercizio e manutenzione dei sistemi di allarme vocale UNI EN 54-27:2015 Sistemi di rivelazione e di segnalazione di incendio - Parte 27: Rivelatori di fumo nelle condotte

UNI 9795:2013 Sistemi fissi automatici di rivelazione e di segnalazione allarme d'incendio - Progettazione, installazione ed esercizio

UNI 11497:2013 Progettazione, installazione ed esercizio dei rivelatori autonomi di fumo trattati dalla UNI EN 11497

UNI ISO 7240-19:2010 Sistemi fissi di rivelazione e di segnalazione allarme d'incendio - Parte 19: Progettazione, installazione, messa in servizio, manutenzione ed esercizio dei sistemi di allarme vocale per scopi d'emergenza

UNI EN 54-16:2008 Sistemi di rivelazione e di segnalazione d'incendio - Parte 16: Apparecchiatura di controllo e segnalazione per i sistemi di allarme vocale

UNI EN 54-2:2007 Sistemi di rivelazione e di segnalazione d'incendio - Parte 2: Centrale di controllo e di segnalazione

UNI EN 54-21:2006 Sistemi di rivelazione e di segnalazione d'incendio - Parte 21: Apparecchiature di trasmissione allarme e di segnalazione remota di guasto e avvertimento

UNI EN 54-11:2006 Sistemi di rivelazione e di segnalazione d'incendio - Parte 11: Punti di allarme manuali

UNI EN ISO 7010 Segni grafici - Colori e segnali di sicurezza - Segnali di sicurezza registrati

UNI CEI EN 50136-1-1 Sistemi di allarme - Sistemi ed apparati di trasmissione allarmi - Parte 1-1 Requisiti generali per i sistemi di trasmissione allarmi

UNI CEI EN 50289-4-16 Cavi per sistemi di comunicazione - Specifiche per metodi di prova - Parte 4-16:Metodi per le prove ambientali - Integrità di circuito durante l'incendio

UNI CEI EN 50518 Centro di monitoraggio e di ricezione di allarme UNI EN 14384:2006 Idranti antincendio a colonna soprasuolo

UNI EN 14972-1:2021 Installazioni fisse antincendio - Sistemi ad acqua nebulizzata (water mist)- Parte1: Progettazione, installazione, controllo e manutenzione

UNI 10779:2021 Impianti di estinzione incendi - Reti di idranti - Progettazione, installazione ed esercizioUNI EN 12259-14:2020 Installazioni fisse antincendio - Componenti per sistemi a sprinkler e a spruzzo d'acqua - Parte 14: Sprinkler per applicazioni residenziali

UNI EN 16925:2019 Installazioni fisse antincendio - Sistemi automatici a sprinkler residenziali - Progettazione, installazione e manutenzione

UNI EN 12845:2020 Installazioni fisse antincendio - Sistemi automatici a sprinkler - Progettazione, installazione e manutenzione

UNI 11292:2019 Locali destinati ad ospitare gruppi di pompaggio per impianti antincendio - Caratteristiche costruttive e funzionali

UNI/TR 11438:2016 Installazioni fisse antincendio - Gruppi di pompaggio - Istruzioni complementari per l'applicazione della UNI EN 12845 (sprinkler)

UNI/TS 11559:2014 Impianti di estinzione incendi - Reti di idranti a secco - Progettazione, installazione ed esercizio

EC 1-2014 UNI 11443:2012 Sistemi fissi antincendio - Sistemi di tubazioni - Valvole di intercettazione antincendio

UNI EN 671-1:2012 Sistemi fissi di estinzione incendi - Sistemi equipaggiati con tubazioni - Parte 1:Naspi antincendio con tubazioni semirigide

UNI EN 671-2:2012 Sistemi fissi di estinzione incendi - Sistemi equipaggiati con tubazioni - Parte 2:Idranti a muro con tubazioni flessibili

UNI EN 671-3:2009 Sistemi fissi di estinzione incendi - Sistemi equipaggiati con tubazioni - Parte 3: Manutenzione dei naspi antincendio con tubazioni semirigide e idranti a muro con tubazioni flessibili UNI EN 12259-1:2007 Installazioni fisse antincendio - Componenti per sistemi a sprinkler e a spruzzo d'acqua - Parte 1: Sprinklers

UNI EN 12259 Installazioni fisse antincendio - Componenti per sistemi a sprinkler e a spruzzo d'acqua UNI EN 14710:2009 Pompe antincendio - Pompe centrifughe antincendio senza sistema di adescamento

UNI EN 1028 Pompe antincendio - Pompe centrifughe antincendio con sistema di adescamento

UNI 11512:2021 Impianti fissi di estinzione antincendio - Componenti per impianti di estinzione a gas - Requisiti e metodi di prova per la compatibilità tra i componenti

UNI EN 15004-1:2019 Installazioni fisse antincendio - Sistemi a estinguenti gassosi - Parte 1: Progettazione, installazione e manutenzione

UNI EN 15004-4:2020 Installazioni fisse antincendio - Sistemi a estinguenti gassosi - Parte 4: Proprietà fisiche e progettazione dei sistemi a estinguenti gassosi per l'agente estinguente HFC 125

UNI EN 15276-2:2019 Sistemi fissi di lotta contro l'incendio - Sistemi di estinzione ad aerosol condensato - Parte 2: Progettazione, installazione e manutenzione

UNI 11280:2020 Controllo iniziale e manutenzione dei sistemi di estinzione incendi ad estinguenti gassosi

EC 1-2019 UNI EN 15276-2:2019 Sistemi fissi di lotta contro l'incendio - Sistemi di estinzione ad aerosol

condensato - Parte 2: Progettazione, installazione e manutenzione

UNI EN 12416-2:2007 Sistemi fissi di lotta contro l'incendio - Sistemi a polvere - Parte 2: Progettazione, costruzione e manutenzione

UNI EN 12094-1:2004 Sistemi fissi di lotta contro l'incendio - Componenti di impianti di estinzione a gas - Requisiti e metodi di prova per dispositivi elettrici automatici di comando e gestione spegnimento ed ritardo

UNI EN 12094-2:2004 Sistemi fissi di lotta contro l'incendio - Componenti di impianti di estinzione a gas - Requisiti e metodi di prova per dispositivi non elettrici automatici di comando e gestione spegnimento ed ritardo

UNI EN 12094-3:2004 Sistemi fissi di lotta contro l'incendio - Componenti di impianti di estinzione a gas - Requisiti e metodi di prova per dispositivi manuali di azionamento e di bloccaggio

UNI EN 12094-4:2003 Sistemi fissi di lotta contro l'incendio - Componenti di impianti di estinzione a gas - Parte 4: Requisiti e metodi di prova per complesso valvola di scarico e rispettivi attuatori

UNI EN 12094-6:2006 Sistemi fissi di lotta contro l'incendio - Componenti di impianti di estinzione a gas - Parte 6: Requisiti e metodi di prova per dispositivi non elettrici di messa fuori servizio

UNI EN 12094-9:2004 Sistemi fissi di lotta contro l'incendio - Componenti di impianti di estinzione a gas - Requisiti e metodi di prova per rivelatori di incendio speciali

UNI EN 27201-2:1995 Protezione contro l'incendio. Agenti estinguenti - Idrocarburi alogenati. Criteri per la manipolazione sicura ed il trasferimento

UNI ISO 21927-2:2021 Sistemi per il controllo di fumo e calore - Parte 9: Specifiche per le attrezzature di controllo

UNI EN 12101-1:2006 Sistemi per il controllo di fumo e calore - Parte 1: Specifiche per le barriere al fumo

UNI EN 12101-2:2017 Sistemi per il controllo di fumo e calore - Parte 2: Evacuatori naturali di fumo e calore

UNI EN 12101-3:2015 Sistemi per il controllo di fumo e calore - Parte 3: Specifiche per gli evacuatori forzati di fumo e calore

UNI EN 12101-6:2005 Sistemi per il controllo di fumo e calore - Parte 6: Specifiche per i sistemi a differenza di pressione - Kit

UNI EN 12101-7:2011 Sistemi per il controllo di fumo e calore - Parte 7: Condotte per il controllo dei fumi

UNI EN 12101-8:2011 Sistemi per il controllo di fumo e calore - Parte 8: Serrande per il controllo dei fumi

UNI EN 12101-10:2006 Sistemi per il controllo del fumo e del calore - Parte 10: Apparecchiature di alimentazione

UNI 9494-1:2017 Sistemi per il controllo di fumo e calore - Parte 1: Progettazione e installazione dei Sistemi di Evacuazione Naturale di Fumo e Calore (SENFEC)

UNI 9494-2:2017 Sistemi per il controllo di fumo e calore - Parte 2: Progettazione e installazione dei Sistemi di Evacuazione Forzata di Fumo e Calore (SEFFEC)

UNI 9494-3:2014 Sistemi per il controllo di fumo e calore - Parte 3: Controllo iniziale e manutenzione dei sistemi di evacuazione di fumo e calore

UNI CEI EN 50710:2021 Requisiti per la fornitura di servizi remoti sicuri per i sistemi di sicurezza antincendio e i sistemi di sicurezza

UNI CEI EN 16763:2017 Servizi per i sistemi di sicurezza antincendio e i sistemi di sicurezza

CEI 20-45 Cavi isolati resistenti al fuoco, non propaganti l'incendio con tensione nominale U₀/U di 0,6/1k

CEI 20-105 Cavi elettrici con tensione nominale 100/100V per applicazione in sistemi fissi automatici di rilevazione incendi

CEI EN 50200 Metodo di prova per la resistenza al fuoco di piccoli cavi non protetti
per l'uso in circuiti di emergenza

UNI EN 137:2007 "Dispositivi di protezione delle vie respiratorie - Autorespiratori a circuito aperto ad aria compressa con maschera intera - Requisiti, prove, marcatura"

Bisognerà attenersi anche alle Leggi che siano emanate in corso d'opera, anche per quanto riguarda **eventuali aspetti e particolari non trattati nel Capitolato Speciale d'Appalto**.

Nell'esecuzione del contratto dovranno essere rispettate le norme tecniche dettate dalla scienza delle costruzioni, da Leggi, regolamenti e circolari vigenti.

Allegati

Allegato I- Sedi dell'Ateneo presso le quali si svolgerà il servizio

Edificio	Codice edificio	Indirizzo	Polo
Palazzo Serra	ED_161240401	p.za di S. Sabina 2, GENOVA	Balbi
Albergo dei poveri	ED_161250101	p.le Brignole E. 2, GENOVA	Balbi
Balbi 4 - Palazzo Balbi Senarega Piovera	ED_161260301	via Balbi 4, GENOVA	Balbi
Balbi 5 - Palazzo Sede dell'Università	ED_161260401	via Balbi 5, GENOVA	Balbi
Palazzo Balbi 22	ED_161260601	via Balbi 22, GENOVA	Balbi
Piazza delle Marinelle_Deposito (piano basso via Balbi 30)	ED_161260702	Piazza delle Marinelle 7r	Balbi
Darsena Economia	ED_161261001	via Vivaldi 5, GENOVA	Balbi
Architettura - lotto P	ED_161280401	stradone di S. Agostino 37, GENOVA	Sarzano
Architettura - lotto Q	ED_161280402	via S.Croce 30, GENOVA	Sarzano
Edificio 7 (ex patologia generale)	ED_161320101	via Alberti L.B. 2, GENOVA	San Martino
Edificio 6 - Polo didattico Alberti	ED_161320201	via Alberti L.B. 4, GENOVA	San Martino
Edificio 11 (ex fisiologia)	ED_161320301	v.le Benedetto XV 1, GENOVA	San Martino
Edificio 10 - Scienze farmaceutiche	ED_161320302	v.le Benedetto XV 3, GENOVA	San Martino
Edificio 9 (ex chimica generale)	ED_161320303	v.le Benedetto XV 3, GENOVA	San Martino
Edificio 12 - Palazzo delle scienze	ED_161320304	c.so Europa 26, GENOVA	San Martino
Edificio 8 - Palazzina delle scienze	ED_161320305	v.le Benedetto XV 5, GENOVA	San Martino
Edificio 14 (ex igiene)	ED_161320308	via Pastore 1, GENOVA	San Martino

Edificio 16 - Clinica oculistica Nota: solo spazi UniGE	ED_161320309	v.le Benedetto XV 9, GENOVA	San Martino
Edificio 13 (ex chimica industriale)	ED_161320310	c.so Europa 30, GENOVA	San Martino
Edificio 5 (ex Dimi) Nota: solo spazi UniGE	ED_161320502	v.le Benedetto XV 6, GENOVA	San Martino
Edificio 2 - Monoblocco chirurgico Nota: solo spazi UniGE	ED_161320801	l.go Benzi R. 8, GENOVA	San Martino
Ospedali S.Martino - pad. 01 Nota: solo spazi UniGE	ED_161320902	l.go Benzi R. 10, GENOVA	San Martino
Ospedali S.Martino - pad. 04	ED_161320904	l.go Benzi R. 10, GENOVA	San Martino
Edificio 1 - Monoblocco anatomico Nota: solo spazi UniGE	ED_161321001	via De Toni 12, GENOVA	San Martino
Edificio 3 - Clinica neurologica	ED_161321101	l.go Daneo P. 5, GENOVA	San Martino
Villa Cambiaso - padiglioni	ED_161450103	v.le Cambiaso 6, GENOVA	Albaro - Sturla
Villa Cambiaso	ED_161450104	via Montallegro 1, GENOVA	Albaro - Sturla
Ex-sutter	ED_161470101	v.le Cembrano 4, GENOVA	Albaro - Sturla
Valetta Puggia – Chimica	ED_161460101	via Dodecaneso 31, GENOVA	Valetta Puggia
Valetta Puggia – Fisica	ED_161460102	via Dodecaneso 33, GENOVA	Valetta Puggia
Valetta Puggia - DIBRIS-DIMA	ED_161460103	via Dodecaneso 35, GENOVA	Valetta Puggia

Allegato II – check-list per l'attività di sorveglianza
Registro verifiche periodiche

Edificio: *Delegato di Polo e Referente di edificio*

Data *Firma Addetto*

ELEMENTI SOGGETTI A VERIFICHE PERIODICHE	Verifica eseguita? (Mettere una spunta PER OGNI VOCE)		NOTE (dettagliare soltanto eventuali problematiche riscontrate: tipologia e localizzazione)
	SI	NO	
1 ESTINTORI			
Gli estintori sono segnalati tramite appositi cartelli ben visibili?			
Gli estintori ed i loro supporti sono integri?			
Risulta sigillata la spina di sicurezza degli estintori?			
Gli estintori sono collocati a pavimento?			
Il cartellino di manutenzione degli estintori è presente?			
Il cartellino di manutenzione degli estintori è aggiornato?			
L'etichetta dell'estintore è leggibile?			

<p>Se presente, l'indicatore di pressione degli estintori indica un valore di pressione compreso nel campo verde?</p> <p>L'accesso agli estintori è libero da ostacoli in modo che essi possano essere immediatamente utilizzabili?</p>			
2 IDRANTI			
<p>Gli idranti sono segnalati tramite appositi cartelli ben visibili?</p> <p>Gli idranti ed i loro supporti sono completi ed integri?</p> <p>La manichetta è arrotolata ed in buono stato di conservazione?</p> <p>L'accesso agli idranti è libero da ostacoli in modo che essi possano essere immediatamente utilizzabili?</p>			
3 ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA			
<p>Le lampade di emergenza sono funzionanti?</p> <p>Sono assenti segnali di degrado delle lampade di emergenza (p.es. annerimento dei tubi fluorescenti, corretto ancoraggio)?</p> <p>Sono assenti ostacoli di qualsiasi natura che possono compromettere l'efficacia e la visibilità delle lampade di emergenza?</p> <p>I dispositivi di illuminazione di sicurezza sono funzionanti?</p> <p>Sono assenti ostacoli di qualsiasi natura che possono compromettere l'efficacia e la visibilità dei dispositivi di illuminazione di sicurezza?</p>			

4 PORTE REI			
<p>Le porte sono sempre chiuse (mai a chiave) o, se aperte, dotate di sistemi magnetici automatici?</p> <p>Le porte si chiudono automaticamente in modo ermetico?</p> <p>Le porte si aprono e chiudono facilmente? Controllare la funzionalità dell'organo maniglia/maniglione antipanico – serratura – cerniere con molle di richiamo</p> <p>I telai delle porte sono integri?</p>			
5 PULSANTI DI ALLARME ANTINCENDIO			
<p>I pulsanti antincendio sono chiaramente visibili ed immediatamente utilizzabili?</p> <p>I pulsanti antincendio sono correttamente segnalati?</p>			
6 IMPIANTO DI RILEVAZIONE ED ALLARME INCENDIO			
<p>Le apparecchiature presentano danni visibili (rottture, sporcizia)?</p> <p>Le apparecchiature sono nascoste od ostruite da materiali di qualsivoglia natura?</p> <p>Sulla centrale di rivelazione e/o sugli apparati di segnalazione e ripetizione periferici sono presenti segnalazioni di anomalie di funzionamento?</p>			

Le parti di ricambio ed il materiale di consumo sono presenti nelle quantità previste?			
7 VALVOLE DI INTERCETTAZIONE GAS INFIAMMABILI E/O ESPLOSIVI			
La valvola è chiaramente visibile e facilmente accessibile? La valvola è correttamente segnalata?			
8 VIE DI ESODO ED USCITE DI EMERGENZA			
Le vie d'esodo sono correttamente segnalate? Le uscite di emergenza sono correttamente segnalate? Le vie d'esodo nonché gli accessi alle uscite di emergenza sono liberi da qualsiasi materiale ed impedimento? Le porte si aprono e chiudono facilmente? Controllare la funzionalità dell'organo maniglione antipánico – serratura – cerniere con molle di richiamo I telai delle porte sono integri?			
9 SEGNALETICA DI SICUREZZA			
Le planimetrie sono aggiornate (tipologia di dispositivi ed ubicazione, vie d'esodo, modifiche strutturali)? Le Regole di Comportamento sono aggiornate con i numeri di emergenza da chiamare corretti? Le Regole di Comportamento sono affisse e ben visibili nei luoghi di maggiore affluenza / stazionamento?			

<p>La segnaletica è correttamente disposta, con particolare riferimento a quella su</p> <ul style="list-style-type: none"> - percorsi di fuga - uscite di emergenza - luoghi di raccolta - cassette di pronto soccorso - vietato l'accesso ai non addetti <p>La segnaletica è facilmente visibile e leggibile?</p> <p>I cartelli sono integri e non deteriorati?</p>			
10 ALTRE PROBLEMATICHE			
<p>Sono presenti danneggiamenti alle strutture (pareti, pavimenti, soffitti)?</p> <p>Sono presenti infiltrazioni d'acqua con conseguente rigonfiamento dell'intonaco e/o gocciolamento /diluvio all'interno dei locali?</p> <p>Sono presenti dispositivi elettrici danneggiati?</p> <p>Se presenti, eventuali cantieri sono correttamente segnalati e delimitati?</p> <p>I luoghi di raccolta sono sempre accessibili e privi di ostruzioni?</p> <p>Altre segnalazioni (specificare)</p>			